IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 286. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 17 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente responsabile: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. In Cronaca L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

Le elezioni nel Belgio

Poco abbiamo da aggiungere a commento dei risultati comunicati dal telegrafo delle elezioni generali nel Belgio, anzitutto perchè essi sono ancora troppo incompleti per potere avere una idea chiara della conformazione della nuova Camera dei rappresentanti e del Senato essendo necessari molti ballottaggi e poi perchè il risultato complessivo — o la vittoria dei clericali — era già previsto e ne abbiamo esposto le cause.

Tre fatti però meritano di essere rilevati; perchè caratterizzano non solo le elezioni di domenica scorsa, ma sono anche significanti per le correnti che predominano attualmente nel Belgio e predomineranno nel Parlamento.

Ed i tre fatti sono: la sconfitta per quanto ancora relativa del Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno de Burlet nel collegio di Nivelles, la cui lista si trova in ballottaggio colla lista liberale e la cui vittoria elettorale dipende dai socialisti; la sconfitta assoluta del Ministro di stato, Woeste, capo della Destra conservatrice clericale nel collegio di Aolst e la vittoria del parroco Deans capo dei clericali-democratici e del partito rurale fiammingo; la vittoria dei socialisti, che come è noto non avevano sinora un solo seggio alla Camera dei rappresentanti, vittoria ottenuta a spese dei liberali e di cui fu vittima tra gli altri l'illustre capo dei liberali-moderati o dottrinari, Frère Orban.

In ordine al primo fatto, od alla sconfitta di de Burlet, non mancherà di certo chi ne trarrà argomento per affermare che il governo non ha esercitato alcuna pressione sugli elettori e quindi che la vittoria elettorale complessiva dei clericali è come si suol dire, l'" espressione del paese. "

Però a parte la circostanza che i clericali devono la vittoria alla loro organizzazione che mette capo al grande elettore, il cardinale arcivescovo di Malines e si estende a tutte le scuole, le parrocchie, i conventi e via dicendo, la sconfitta di de Burlet si deve a ben altre cause od alla politica doganale protezionista che i clericali tentarono di inaugurare dopo il ritiro di Beernaert dal potere.

Il tentativo però non è riuscito ed è noto, che il Gabinetto de Burlet ha dovuto ritirare alla vigilia della chiusura della Camera — per evitare una crisi — tutti i progetti già presentati relativi all'aumento dei dazi sui cereali, sulla farina e via dicendo.

Ora, il presidente del Consiglio de Burlet non ammaestrato da questa lezione, sostenne nel suo discorso elettorale, nel collegio di Nivelles, le teorie protezioniste e promise altri dazi sugli oggetti di prima necessità.

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio provocarono però un tal uragano di proteste, che egli dovette ritirarle e promettere invece delle concessioni in senso libero-scambista.

Ciò malgrado, il primo ministro fu battuto, e con lui è stato battuto un sistema che anche in Francia ha fatto una prova così poco edificante.

In ordine al secondo fatto caratteristico delle elezioni generali nel Belgio od alla sconfitta di Woeste, esso prova che anche tra i clericali la concordia sta male in gambe, e che tra essi vi sono di quelli i quali, sotto la direzione del parroco Daens, preferiscono i beni materiali ai beni spirituali, e la soluzione dei problemi sociali alle formule dottrinarie ed astruse del sig. Woeste.

Pei clericali avviene ciò che accadde pei liberali — ed è il terzo fatto caratteristico delle elezioni dell'altro ieri — ossia che la questione sociale si impone su tutte le altre questioni relative alla libertà religiosa e politica.

Le masse non ne vogliono più sapere di queste questioni, ma vogliono che sia risoluto prima il problema del pane quotidiano e si valgono del suffragio universale per manifestare questa loro volontà e per sostenerla poi, mediante i loro eletti, nei corpi legislativi.

Lo stesso fenomeno si è avverato, come è noto, nelle elezioni generali del giugno dell'anno passato in Germania, e nell'agosto dello stesso anno in Francia, ossia che il partito socialista nei due paesi ha conquistato a danno del partito liberale — più o meno dottrinario o progressista — parecchi seggi nei rispettivi Parlamenti, mentre, d'altra parte, i partiti conservatori e liberali-moderati uscivano rinforzati dall'urna.

Non trattandosi quindi di un fenomeno isolato, ma di fatti che accennano alla formazione di grandi correnti — conservatrice l'una e socialista l'altra — gli uomini di Stato e politici degli altri paesi, possono trarne sino a che sono in tempo, utili ed importanti ammaestramenti.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 16. — Il Ministro degli affari esteri, Moret, è partito per Parigi.

(N) **Parigi**, 16, ore 14.20 — Il signor Mouravieff, Ministro della giustizia russo, è stato nominato grande ufficiale della Legion d'onore.

— Il conte de Mun, che aveva avuto un forte attacco di nevralgia, è ora in via di guarigione.

(N) **Berlino**, 16, ore 14.25 — Si ha da Copenaghen che il colonnello danese N. J. Jensen, partirà ai primi dell'anno per il Siam, dove si reca, dietro richiesta di quel governo a riorganizzare completamente l'esercito siamese.

(N) **Berlino**, 16, ore 15.40 — L'Imperatrice Federico terminerà il suo soggiorno al castello presso Kronberg nella ventura settimana. E' probabile che essa si rechi in Inghilterra dopo il ritorno della Corte inglese a Windsor. Poco prima di Natale andrà a Roma e poi a Napoli e finalmente ad Atene per far visita al duca e alla duchessa di Sparta.

La nullità degli atti non registrati

Tra i provvedimenti diretti ad assicurare l'equilibrio stabile del bilancio, l'on. Villa, nel suo splendido discorso di Valfenera, del quale abbiamo inutilmente cercato il testo nei giornali del Piemonte, ha indicato per primo quello per la nullità degli atti non registrati.

Questa proposta, concretata in un progetto di legge nel 1874 dal compianto Marco Minghetti, ebbe contraria la prova dell'urna per un solo voto, dopo avere con successo superata quella della discussione pubblica.

E l'on. Villa, esumandola oggi dal lungo oblio in cui fu lasciata di poi, è stato logico e coerente, perchè ricordiamo a sua lode che egli fu tra i pochissimi deputati dell'opposizione, forse il solo, il quale si separasse in quella votazione dalla sua parte politica, per portare a favore della legge il concorso autorevole della sua parola e del suo voto.

Sono trapassati venti lunghi anni da quel dì, durante i quali si sono inasprite quasi tutte le vecchie tasse e se ne sono create delle nuove per parare alle crescenti angustie dell'erario, ma il progetto Minghetti, caduto all'ultim'ora con gli onori dell'armi, non incontrò fortuna presso alcuno dei Ministri, che gli sono succeduti al governo, malgrado l'alta sua moralità intrinseca e malgrado gli indiscutibili suoi vantaggi finanziari. Si è ceduto ad un morboso sentimentalismo, ovvero si è subita l'influenza di un ambiente artificiosamente e non sempre disinteressatamente ostile?

Non lo sappiamo, nè vogliamo indagare le ragioni di tanto tenace contrarietà ad un provvedimento, il quale alla fin fine si propone di obbligare i contraenti ad eseguire una legge e della legge stessa è necessario complemento, perchè ogni legge positiva che manchi di sanzione efficace è legge imperfetta.

Constatiamo il fatto e passiamo oltre.

Nel campo morale la nullità degli atti non registrati risponde ad un concetto alto e giusto di tutela della fede pubblica; nel campo finanziario assicura un notevole provento all'erario ed è elemento di perequazione dei carichi fiscali tra i cittadini.

E, per convincersene, basterà confrontare i proventi delle tasse di registro e bollo in Francia ed in Italia.

Tenuto conto delle differenze dell'aliquota, che in Francia è notevolmente più mite, il gettito di quelle tasse è nel vicino paese dieci volte maggiore del gettito che esse dànno da noi.

Il maggior movimento degli affari non può essere *causa sufficiente* di sì enorme disparità. Dunque?

La causa vera si deve ricercare nei molti atti che in Italia, per una o per altra ragione, sfuggono alla registrazione, con danno continuo dell'erario e con offesa permanente della moralità pubblica.. quasi che cessasse di essere furto la sottrazione perpetrata in danno dell'erario pubblico, la quale, in ultima analisi, si converte in una sottrazione fatta alle borse degli altri contribuenti, che in una od in altra forma ne dovranno risarcire la finanza.

Qualunque provvedimento, pertanto, che mirasse ad impedire la frode ed a difendere gli interessi del pubblico tesoro, che sono poi gli interessi della Comunità, dovrebbe essere bene accetto al Parlamento e dovrebbe ottenere il consenso della pubblica opinione; laonde bene fece l'on. Villa a riprendere il progetto dell'on. Minghetti, da troppo tempo dimenticato e meglio farà l'on. Boselli se, nella cura della finanza che gli è affidata e cui egli si è accinto con risoluti e virili propositi, accoglierà l'invito del collega piemontese e ne realizzerà il voto presentando alla prossima ripresa del lavoro legislativo un progetto temperato di nullità degli atti non registrati coordinato ad un opportuno ritocco della legislazione vigente sul registro e bollo, che l'amico Carpi giustamente diceva, in un articolo apparso, molti mesi addietro in queste colonne, di selvaggia compagine.

IL DECENTRAMENTO

La *Tribuna* in un recente articolo intestato " Decentramento o autonomia? " citati alcuni brani di una lettera indirizzatale dall'egregio dott. Fazi, sindaco di Foligno, che inneggiava alle autonomie comunali, di cui egli è fervente ed instancabile apostolo, concludeva così:

" Decentramento dunque sì: nessuno nega che sia non che utile, necessario, indispensabile. Ma quanto all'autonomia municipale, per un paese come l'Italia che ha ottomila e più comuni in gran parte microscopici, e che sa a quali influenze locali sono soggetti, prima di concedere a questi ottomila enti amministrativi balìa di fare quello che meglio loro talenta, bisogna, ci pare, pensarci non una, ma cento volte! "

E' con vero compiacimento che constatiamo che le idee della nostra egregia consorella collimano a precisione con i pensieri che ha ampiamente e ripetutamente svolti nelle nostre colonne il nostro egregio collaboratore in discipline amministrative, cav. Nudi.

Le industrie nazionali e il Governo

La *Perseveranza* in un articolo, temperatissimo per la forma, si duole degli impegni per commissioni che il Governo va prendendo con le altre fabbriche, trascurando quelle di Milano e de' suoi dintorni.

Non sappiamo a quali impegni essa alluda, ma ammettendo come fondata la sua asserzione, osserviamo che se il Governo ha in ciò la sua parte di torto, una parte ha pure l'industria milanese stessa, la quale nella sua abitudine di alterezza non fa passi per ottenere commissioni dalle amministrazioni governative.

A scanso di ogni falsa interpretazione, ci affrettiamo ad avvertire che la taccia di *alterezza* non la diamo noi, ma la *Perseveranza* medesima.

E' un fatto innegabile che Milano, avendo la coscienza d'essere un gran centro di produzione, e forse il più gran centro d'Italia, non si degna sempre di andare incontro al consumatore, ma attende che questo vada incontro ad essa; tanto più quando il consumatore si chiama *Governo*.

E' precisamente per effetto di questa stima che Milano ha di sè stessa, in generale, che parecchi suoi cittadini si sono trovati quasi offesi perchè l'on. ministro Barazzuoli non ha visitato le loro fabbriche come ha visitato quelle della Liguria e del Piemonte.

Anche qui dobbiamo notare che non facciamo insinuazioni, ma citiamo la *Perseveranza*, la quale osserva giustamente che il ministro si è recato a Genova e a Torino perchè vi fu invitato da quegli industriali e non v'ha dubbio che egli si sarebbe recato anche a Milano, ove ne avesse ricevuto l'invito.

Ma lasciamo da parte la questioncella delle convenienze teatrali e veniamo al vero motivo che ha indotto a lagnarsi del Governo la nostra consorella milanese.

Abbiamo ammesso semplicemente in via d'ipotesi che l'onorevole Barazzuoli possa avere fatto delle promesse di commissioni, ma fino a che la *Perseveranza* non ci dirà di quali promesse si tratta, e quale ne sia l'importanza, non ci è possibile giudicare s'egli abbia agito male facendole. Come ministro, egli non può ignorare che i contratti per forniture, specie per le grandi forniture, si debbono fare in seguito a concorso; è la legge che lo esige. Ci sembra, quindi, poco verosimile ch'egli, per ingraziarsi alcuni industriali liguri-piemontesi, abbia promesso loro ciò che non è in sua facoltà, nè in quella dei suoi colleghi di concedere. Vi sono bensì delle commissioni che si dànno senza bandire concorsi, ma ciò avviene quando si tratta di forniture per le quali bisogna ricorrere a stabilimenti speciali, e quando sopratutto c'è di mezzo qualche motivo delicato. Senza aprire concorsi, si danno talvolta anche commissioni di minima entità che non franchebbero nè la fatica, nè la spesa di ricorrere alla pubblica concorrenza.

Noi siamo, pertanto, più propensi a credere che l'onorevole Barazzuoli non abbia assunto veri impegni per conto del governo, ma che si sia limitato a semplici promesse di aiutare per quanto è possibile le industrie da lui visitate.

Se, poi, la *Perseveranza*, più che del ministro di agricoltura, industria e commercio, si è intesa di parlare del governo in genere, noi le diremo ch'essa ha torto di non mettere i punti sugli *i*, e di trincerarsi dietro la dichiarazione di volersi serbare serena astenendosi dal citare nomi o casi di parzialità e di favoritismo a danno delle fabbriche milanesi.

Essa dice solo che in fatto di commissioni non bisogna seguire il criterio della beneficenza, ma quello del tornaconto del committente stesso; e dice benissimo! Ma se non si spiega più chiaramente nessuno arriverà a conoscere precisamente ciò che deplora e ciò che desidera. E' vero ch'essa dice, chiudendo il suo articolo, bastarle d'essere compresa dai ministri della guerra, della marina e dei lavori pubblici; ma sarebbe più utile farsi comprendere anche dalla pubblica opinione; ciò aiuterebbe a far cessare l'inconveniente — dato che realmente esista — d'introdurre nelle commissioni anzichè la beneficenza il tornaconto dello Stato, ossia dei contribuenti, rivolgendosi ai produttori che lavorano meglio e a miglior mercato.

I partiti sovversivi in Germania

Berlino, 15. — Diversi giornali hanno preteso di annunciare ai loro lettori le risoluzioni prese nel famoso Consiglio dei ministri di venerdì scorso, per combattere i partiti sovversivi, in Prussia e in tutto l'impero. Altri giornali, generalmente informati da fonte autentica, smentiscono assolutamente che si siano prese risoluzioni decisive. Nella seduta suddetta i ministri non fecero che scambiarsi le loro opinioni personali in proposito.

Infatti durante tutta l'estate, i ministri non erano mai stati tutti riuniti e siccome dall'ultima loro seduta, erano trascorsi diversi mesi durante i quali in questa questione la stampa aveva fatto delle congetture sul parere dei vari ministri, una tale discussione preliminare era indispensabile.

Solo nelle future riunioni dei ministri, si comincieranno dunque a discutere i singoli progetti elaborati.

Di questi progetti legislativi ne sono stati sottoposti al Consiglio dei ministri alcuni dal ministero di grazia e giustizia e dal ministero dell'interno imperiali ed altri dal ministero dell'interno prussiano, giacchè gli Stati confederati oltre ai ministeri propri, per ogni singolo ramo posseggono un corrispondente ministero imperiale. Vista tale coincidenza di progetti speciali e generali non v'è più dubbio che si intenderebbe legiferare tanto singolarmente in ogni Stato quanto collettivamente.

La grande questione è di sapere se tutto si limiterà ad amplificare alcuni paragrafi di legge, sul diritto di riunione, di stampa, di parola, i cosidetti *Kautschparagraphen*, oppure se si applicheranno paragrafi nuovi di pianta, ciò che è più improbabile.

Ad ogni modo, la discussione di venerdì avrebbe dimostrato che ad onta di tutte le affermazioni tendenziose in contrario, i ministri addiverranno senza difficoltà ad un prossimo accordo.

Così non occorrerebbero nè sostituzione di ministri, nè lo scioglimento del Reichstag, sulla cui probabilità o meno si sono sparsi mari d'inchiostro da stampa.

Per provare che i sentimenti del cancelliere Caprivi contro i partiti estremi sono tutt'altro che enigmatici, certo dottor Schneidewin, ha pubblicato alcune frasi decisive contro i socialisti, pronunciate da Caprivi negli ultimi quattro anni, sia al Reichstag, sia alla Dieta prussiana. Eccone alcune: " La questione sociale, è la questione che sarà dominante alla fine di questo secolo e per diversi decennii di quello futuro.

" Pel momento, la democrazia sociale, è il massimo pericolo per l'impero.

" Sotto questo rapporto, noi vogliamo avere la coscienza tranquilla. Dall'altro lato, se si dovesse arrivare agli estremi — che Dio ce ne scampi — vogliamo avere anche il pugno fermo.

" Nutro il più sincero desiderio che la questione si risolva pacificamente, ma i governi confederati commetterebbero una colpa se non considerassero l'eventualità, che non si potesse risolverla che con le cattive.

" Può, forse, esistere un uomo che creda che le teorie sviluppate nei discorsi e nei libri socialisti, possano attuarsi senza lo sfacelo dell'ordine attuale? Chi propugna simili teorie, ammette sempre *a priori* la lotta con l'ordine costituito.

Seguendo questo ordine di idee, il conte Hoensbroech, un gesuita escito dall'ordine, ha suscitato una appassionata polemica sostenendo che per spirito di conservazione bisognerebbe escludere i socialisti dai Parlamenti. A tal uopo, egli riporta molte frasi usate dai caporioni socialisti, in Parlamento e fuori. Ne riportiamo una sola (Congresso socialista dell'Aja 1872) che prova come Marx, il pontefice massimo del socialismo, pensasse, quanto ai mezzi, nello stesso modo di Caprivi:

" Nella maggiore parte dei paesi europei, la violenza deve essere la leva della nostra rivoluzione; per far prevalere la signoria delle classi operaie, a suo tempo, bisognerà fare appello alle armi. La rivoluzione deve essere solidale, e ne abbiamo un grande esempio nella Comune di Parigi, che soccombette perchè un gran moto rivoluzionario non scoppiò contemporaneamente in tutte le capitali, Berlino, Madrid, ecc. "

Biglietti a corso fiduciario

La Direzione generale del Tesoro ha diretto alle Intendenze di Finanza la seguente circolare, con preghiera che le sia data la maggiore pubblicità:

Cotesta Intendenza vorrà prevenire la dipendente Tesoreria e tutti i contabili e cassieri pubblici della provincia, che, a partire dal giorno nel quale riceveranno la presente comunicazione, non potranno più accettare nei versamenti biglietti della Banca romana di qualsiasi taglio, come quelli che, allo stato attuale della legislazione bancaria, debbono considerarsi privi del corso legale e divenuti meramente fiduciari.

I biglietti della Banca romana esistenti presso i contabili della provincia dovranno versarsi, al più tardi, entro quattro giorni dalla comunicazione, alla Tesoreria provinciale, la quale, unitamente a quelli che già avesse in cassa, li trasmetterà immediatamente alla Tesoreria centrale, come fondo somministrato.

Ad un tempo la Intendenza vorrà render noto al pubblico, anche per mezzo della stampa locale, che i detti biglietti non sono più accettati dalle casse dello Stato, e possono essere rifiutati nei pagamenti anche fra i privati, non dovendosene considerare come obbligatoria l'accettazione nè in confronto ai cassieri pubblici, nè fra i particolari.

Si farà pure conoscere al pubblico, che i biglietti della Banca romana, in virtù dell'art. 26 della legge 10 agosto 1893, n. 449, continueranno ad essere cambiati con biglietti della Banca d'Italia a tutto l'anno 1898, spirato il quale termine perderanno ogni valore e rimarranno prescritti.

I portatori dei biglietti romani potranno ottenerne direttamente il baratto presentandoli alla sede della Banca d'Italia in Roma.

Potranno altresì presentarli presso qualsiasi altro ufficio della Banca d'Italia, il quale, ricevendo in consegna i biglietti presentati, li trasmetterà alla sede di Roma, agli effetti del baratto voluto dal citato art. 26 della legge 10 agosto 1893, n. 449. La sede di Roma provvederà a che l'ufficio consegnatario ne rimborsi l'ammontare al presentatore, in biglietti della Banca d'Italia.

Per il Ministro: *Stringher*.

GUERRA FRA LA CHINA ED IL GIAPPONE

(S) **Yokohama**, 16. — La Dieta si è riunita straordinariamente per sette giorni per esaminare le questioni concernenti la guerra fra la China ed il Giappone.

Il Ministro dell'interno è partito per la Corea onde assumervi la direzione degli affari.

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* ha da Tien-Tsin: " Il Governo ha pubblicato un Decreto, in cui dichiara di assumere la responsabilità della protezione degli stranieri. Le navi chinesi sono state riparate. "

Lo stesso giornale ha da Vienna: " Le proposte del Giappone per la pace colla China, sarebbero un'indennità di guerra, l'annessione dell'Isola di Formosa, l'indipendenza della Corea e l'apertura dei grandi centri della China al commercio estero.

---

104 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO " 104

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO VII

La ribellione popolare.

È vero che egli mi ha ingannato e che io aveva dei serii propositi, non già contro la sua corona, ma di abbandonarlo al suo destino, e in questo castello rassegnare le mie cariche.

Ma, mentre parlava e mi guardava, mi parve di vedere la faccia di sua madre e di udire gli accenti del suo caro padre, e il passato mi ritornò alla memoria e ogni corruccio svanì.

Privo io di figli maschi, perchè non vorrebbe egli essere mio figlio?

La voce del conte tremò e sui suoi occhi neri brillarono delle lacrime.

— Parla così, caro signore, a Isabella, giacchè io temo che il suo spirito troppo esaltato...

Ah! se Isabella fosse stata sua moglie!

Qui fece una pausa e si mosse per uscire.

Quindi, come se impaziente di sfuggire a pensieri che tendevano a rimembranze sgradevoli, aggiunse:

— Ed ora, amor mio, queste dita affilate che spesso hanno affibbiato la mia maglia, mi pongano sul petto le insegne dei cavalieri di San Giorgio.

E se mi ritornassero in mente pensieri di collera, quelle insegne mi ricorderanno che il giorno in cui le portai la prima volta, Riccardo di York disse al suo giovane Edoardo:

" Guarda quella stella, ragazzo, se mai, in mezzo alle nubi e ai torbidi, vorrai imparare qual sicurezza vi sia nel cuore che non conobbe mai inganno. "

Durante il banchetto, il Re, alla cui tavola sedevano soltanto il duca di Clarence e la famiglia del conte, si mostrò oltre ogni dire grazioso con tutti, ma specialmente verso la lady Anna, attribuendo il di lei subitaneo malore a qualche causa non priva di lusinga per lui; la di lei bellezza, che rassomigliava alquanto a quella della Regina, tranne che aveva più vantaggio di espressione e di gioventù, era precisamente del carattere che egli più ammirava.

Perfino la sua timidezza e la riserva con cui gli rispondeva avevano il loro fascino, giacchè, come molti uomini di carattere imperioso e di volontà ferrea, egli preferiva perfino l'imbecillità in una donna a qualunque cosa di energico o determinato; e da ciò forse nasceva la sua indifferenza alla beltà più splendida di Isabella.

Dopo la festa, le numerose damigelle, vaghe e di alta nascita, che aumentavano il seguito più che regale della contessa, erano riunite nella lunga galleria, posta al terzo piano del castello e che serviva di principale appartamento di gala.

La danza cominciò, ma Isabella si scusò di non ballare la *pavana*, e il Re condusse la riluttante e melanconica Anna.

L'orgogliosa Isabella, che non aveva mai perdonato a Edoardo l'offesa fattale, si risentì profondamente della costui evidente ammirazione per sua sorella, e si mise a conversare in disparte con l'arcivescovo, la cui arte sottile trasse facilmente dalle sue labbra confessioni di una ambizione perfino più alta della propria.

Egli nè incoraggiava nè dissuadeva; pensava che vi erano cose più impossibili della accessione di Clarence al trono; ma era uno che non complottava mai, se non per sè stesso o per la Chiesa.

Mentre la festa stava per cessare, il prelato si avvicinò al conte, il quale, con quella cortesia straordinaria, che lusingava coloro al disotto del suo grado, e che contrastava colla sua alterezza verso i suoi pari, aveva rappresentato bene fra i suoi cavalieri la parte di ospite; e disse a bassa voce:

— Edoardo è di buon umore, non perdiamo questa opportunità.

Volete affidare a me l'accomodamento di tutte le divergenze, prima ch'egli vada a dormire?

Due uomini orgogliosi non possono mai convenire senza un terzo di temperamento più gentile.

— Avete ragione — disse Warwick, sorridendo — pure il pericolo è piuttosto che io conceda troppo che non che io sia troppo ostinato.

Ma, guardate: tutto ciò che io domando è soddisfazione al mio onore e fede all'esercito che io disciolsi in nome del Re.

— *Tutto!* — mormorò l'arcivescovo, mentre se ne andava — ma questo *tutto* è ogni cosa per provocare questioni per voi e nulla per recare potere a *me!*

Il conte e l'arcivescovo accompagnarono il Re nella sua camera, e dopo che a Edoardo fu servito il rinfresco finale o *livery*, il conte disse col suo più aperto sorriso:

— Sire, vi sono ancora degli affari fra noi. Con chi volete conferire, con me o coll'arcivescovo?

— Oh! coll'arcivescovo, senza dubbio, bel cugino — gridò Edoardo non meno francamente — perchè se voi ed io siamo lasciati soli, che Dio ci aiuti ambedue: quando l'acciaio e la selce si incontrano, escono scintille e la casa può bruciare.

Il conte sorrise al candore, se sospirò alla leggerezza della risposta reale, e lasciò in silenzio la stanza.

Il Re, stringendosi attorno la sciolta veste da camera, si gettò sulla sontuosa coperta del letto, e stendendovisi mollemente, fece cenno al prelato di sedersi ai piedi del letto.

L'arcivescovo obbedì.

Edoardo si alzò sopra un gomito, e alla luce di sette gigantesche candele poste in candelieri di argento massiccio, il prete e il Re si misero a guardarsi gravemente in faccia l'uno con l'altro senza parlare.

Alla fine Edoardo, scoppiando in una risata chiara ed argentina, disse:

— Confessate, caro signore e cugino, confessate che noi siamo come due abili maestri di scherma italiani, ciascuno dei quali teme di rimanere scoperto cominciando l'attacco.

— Certamente — osservò l'arcivescovo — Vostra Grazia stima soverchiamente la mia vanità, nell'opinare che io mi giudichi capace di un così grande duello.

Se fra noi vi fosse una disputa, io non potrei vincere che denudando il mio petto.

Le labbra del Re si incurvarono ad un leggiero sogghigno prontamente sostituito da una espressione seria e grave.

— Smettiamo questa guerra di parole e veniamo al punto, Giorgio. Warwick è dispiacente perchè io non voglio abbandonare i parenti di mia moglie; voi, con più ragione, perchè ho tolto dalle vostre mani il gran sigillo di Cancelliere...

— Quanto a me, io rispondo umilmente che Vostra Grazia si sbaglia.

Io non mai aspirai ad altri onori che a quelli della Chiesa.

Il seguito in quarta pagina.

La politica doganale dell'Italia

Ci siamo riservati di esaminare le tabelle dimostrative delle conseguenze dei dazi doganali, pubblicate dal senatore Alessandro Rossi nella sua memoria presentata al Congresso delle Società economiche.

Non è nostra intenzione di intavolare una discussione sulle cifre esposte dall'egregio senatore, ci limitiamo a chiarirne il significato, lasciando impregiudicata qualunque questione di merito.

Le entrate doganali del 1893 fruttarono complessivamente L. 226,658,216 sopra un totale di merci del valore di L. 713,858,410, con una percentuale, cioè *ad valorem* del 31.75 in media.

L'ammontare delle merci esenti da dazio fu di L. 476,289,790, cioè il 40 per cento.

Nel 1887 ultimo anno del trattato 1881 franco-italiano sovra L. 1,458,243,000 di merci importate ne andarono esenti L. 535,407,000, cioè il 36,70 per cento.

Il sen. Rossi distingue i dazi in agrari e fiscali e ce li rappresenta coi seguenti prospetti:

Dazi agrari.

Merci	Quantità importate tonn.	Misura del dazio lire	Importo del dazio lire	Valore delle quantità lire
Frumento	861,418	50 —	43,070,900	146,441,060
Granturco	25,100	11,50	288,660	3,137,500
Orzo	13,708	11,50	157,642	2,056,200
Avena	1,815	40 —	72,600	308,550
			43,589,792	151,943,310

Dazi fiscali.

Merci	Quantità	Misura	Importo	Valore
Spirito puro ett.	4,354	14 —	60,956	167,222
Id. dolcificato	4,615	60 —	276,900	1,062,775
Id. in bottiglie centinaia	1,808	52 50	94,920	474,263
Oli minerali quintali	749,631	48 —	35,982,288	11,994,096
Caffè id.	126,103	150 —	18,915,450	31,525,750
Zucchero 1.a classe id.	23,621	94 —	2,220,374	1,121,997
Id. 2.a cl. id.	778,316	76,75	59,735,753	29,186,850
Cacao in grani	6,317	100 —	631,700	1,263,400
Id. infranto	495	100 —	49,500	123,750
Cannella id.	1,538	150 —	230,700	338,360
Chiodi di garofani id.	679	150 —	101,850	115,430
Pepe e pimento	18,980	120 —	2,277,600	2,476,400
			120,577,991	79,861,293

Da queste tabelle risulterebbe che in difesa della produzione nazionale i dazi agrari riscossi nel 1893 sommerebbero a L. 43,589,792 ed i dazi industriali a L. 62,490,433, ossia in complesso a L. 106,080,925, equivalenti a circa L. 3,50 per ogni abitante.

Viceversa i dazi in aggravio della produzione nazionale sarebbero: dazi fiscali doganali lire 120,577,991; tasse di fabbricazione, diritti marittimi, dazi di esportazione ecc. L. 14,715,114; complessivamente L. 135,293,105, ai quali aggiungendo i dazi di consumo comunali in L. 145,877,871 ed i dazi di consumo governativi in L. 69,670,379, si ha un totale di L. 350,841,355 corrispondenti per ogni abitante a circa L. 11.70.

Dunque? Secondo i calcoli del sen. Rossi i risultati della nostra politica doganale si risolverebbero, in ultima analisi in un aggravio di lire 8,20 per abitante!

LA MODA

Magica parola! Dea affascinante che tutto avvolge e tutti travolge nelle sue spire vorticose!

Tutti noi, uomini e donne, giovani e vecchi ciecamente obbediamo ai suoi indocili e continui capricci a cominciare dal governo della stessa nostra persona.

Oggi è il Sapol Bertelli, l'acqua di Felsina e il ferro-china Bisleri: domani il sapone al torlo d'uovo, l'acqua di Colonia e quella di Nocera-Umbra: la polvere di riso di mille e una qualità e specialità, e i preparati sopraffini della ditta Migone.

Quest'anno la moda è marinara e vuole i bagni a Sinigaglia, a Falconara, a Riccione; quest'altro è diventata montanara, e impone le stazioni climatiche, o di Sestola alle falde del Cimone, o di Pieve di Cadore tra le Marmarole e l'Antelao.

Prima la camicia con il petto a ricchi ricami fiorati; di inverno di flanella o di cotone, di estate di seta o di tela battista e col collo alto: poi a petto liscio, a lenza voltata e bassa; e invece della cravatta accomodata al collo, un cordoncino di seta uso strozzino.

Questa settimana la scarpa con la punta aguzza, il calzone stretto e così aderente da rendere assai difficile per non dire impossibile il camminare ed il sedersi, l'abito aperto e a piccoli risvolti, e il cappello con le falde larghe.

La settimana appresso tutto al rovescio, e cioè: le scarpe a punta quadra, i calzoni larghi così da starci dentro tre volte, l'abito chiuso serrato e a grandi *pistagne* e il cappello con tese tanto piccole, da farvelo sfuggire dalle mani se dovete toglierlo dal capo con un po' di fretta per salutare qualcuno.

Questo mese, i baffi corti e lisci, le basette larghe, la barba lunga e tonda, i capelli alla Umberto, gli occhiali a molla stretta sul naso, o la caramella tonda all'occhio destro.

Quest'altro; i baffi lunghi arricciati, le basette strette, la barba corta e a punta, i capelli alla nazzarena o giù di lì, gli occhiali a staffe, e la caramella quadrata all'occhio sinistro.

E tutto ciò, e ho detto assai poco, per noi uomini che abbiamo il coraggio di chiamarci il sesso forte e serio!

Non parlo delle donne perchè mi ci vorrebbe tutto il giornale. Dalle calzette e dalla giarrettiera, alle forcelle per rassettare e dar garbo alla capigliatura, tutto è in conformità e stretta obbedienza alle leggi della moda.

E nella casa chi è che governa? La moda.

Al letto di ferro, alto e con i paglericci duri ed igienici, si sostituisce quello di legno, basso e con i dannosi elastici: al lenzuolo con orlo e cifra a colori, tiene dietro l'altro con merletto e monogramma in bianco: al canterano massiccio, ricco, così da passare da generazione in generazione, si surroga il leggero comò: al semplice lavamano, l'appariscente lavabo.

Oggi ci vuole la camera da studio e da lavoro con i mobili in legno nero e stoffa gialla: domani con il legno rosso e la stoffa turchina: il salotto deve essere oggi ingombro di tanti impicci da non poter muovere un passo senza correre il pericolo di gettare in terra qualche cosa e rompersi magari la testa: domani deve andare così spogliato e nudo da mettere in corpo la melanconia.

E così è per gli altri mobili, gli attrezzi e le più minute cose di tutta la casa; dall'andito, dalla camera d'ingresso, alla cucina e alla legnaia.

Ogni frivolezza in perfetto omaggio ai precetti della moda.

E' essa che comanda nei pranzi e nelle cene, nelle conversazioni e nei passeggi, nei balli e nelle chiese. Sicuro: anche nelle chiese, la terribile incantatrice è riuscita a fare accettare il suo decalogo.

Perchè; c'è l'abito di moda per la prima comunione e per la settimana santa: c'è la chiesa, la messa, il predicatore e il confessore di moda. Perfino nel libro delle sacre preghiere è entrata la moda. Oggi è la "Filotea," domani "La via del paradiso." E questa regina mutabilissima ha bene le sue gazzette ufficiali per proclamare le sue leggi.

Al 31 dicembre 1889 (secondo la statistica che ho potuto consultare su questi poveri monti, ma che ritengo per cosa certa non sia la più recente) in Italia si stampavano 21 giornali di mode.

E la fucina di tutti questi comandamenti, la intonazione, la ispirazione di questo vertiginoso movimento, sapete da dove viene? Da Parigi.

Pare impossibile! Ma pure è così. La moda pre-[illegible] di Parigi. Interrogate la signora più elegante, il giovane più *chic* e senza dubbio vi risponderanno che è Parigi che dà il *la* nell'orchestra del capriccio.

Nell'economia industriale e commerciale che cosa è la moda?

E' il moto, è la vita. Per essa nelle fabbriche le macchine urlano e fischiano giorno e notte, i telai saltano, gli operai lavorano e sudano.

A stoffa liscia si sostituisce nel mercato stoffa operata: a quella a colori svariati e smalianti, succede l'altra semplice e a tinte e sfumature modeste. Oggi regna sovrana la seta; domani è spodestata e si grida evviva alla lana e al cotone.

E in questo febbrile lavorio, in questa ridda di milioni e miliardi — molte volte, per non dire sempre, sottratti alla provvida economia e alle opere di maggiore utilità — qualcuno debole, impreveggente o di eccessiva buona fede, cade per non più rialzarsi.

Ma la moda non bada a queste sciocchezze! Scaccia via questo piccolo sassolino dalla sua fiorita strada e segue la sua corsa sfrenata. Lei è che continuamente alimenta i forni e i crogiuoli. Nuovi bronzi, nuovi cristalli per i sibaritici appartamenti, nuovi monili per le attraenti odalische, essa senza posa e senza requie domanda e vuole.

E' la moda che corre nelle carrozze delle ferrovie e impone i suoi gusti: essa vola sul telegrafo e sul telefono e inesorabilmente detta la sua parola d'ordine.

Nella economia domestica, e nella moralità privata e pubblica che cosa è la moda?

Novantanove volte su cento è la rovina delle famiglie. Oggi è sua vittima una giovanetta, per un costume da maschera figurino di Parigi: domani è una matrona maritata che manda a Corneto la sua dolce metà per un abito e una acconciatura da ballo ultima novità: dopodomani è una orizzontale di alto bordo che manda in galera un professionista o un banchiere, perchè pretende ad ogni costo tutto montato — appartamento, equipaggi ed abbigliamenti — secondo la stretta regola della moda del giorno; ciò che vuol dire novità e cambiamenti ad ogni ora.

Concludendo, e tutto sommando, che cosa è in ultima analisi la moda?

E' la scaltrezza del produttore che ipnotizza, a tutto suo profitto, la leggerezza del consumatore.

E. Nudi.

Il traforo del Sempione

Di questi giorni sarà presentato al Governo del Re il progetto completo, studiato e compilato dalla Compagnia della ferrovia Giura-Sempione ed accettato dal Governo federale Svizzero, per l'apertura di una nuova comunicazione alpina attraverso il Sempione.

Opportune vengono, pertanto, le seguenti notizie che, sulla gigantesca impresa, ci fornisce persona competente e che riassumono il rapporto all'uopo formulato dal Governo Svizzero.

L'idea di attraversare il Sempione con una linea ferrata non è certamente nuova. Essa è più antica che la storia dei trafori rivali del Moncenisio e del Gottardo, che favoriti dalle circostanze politiche sono riesciti prima di quello.

I primi progetti precedendo il traforo del Moncenisio, avevano l'obbiettivo di evitare, o almeno di ridurre il più possibile il percorso sotterraneo, un tunnel di oltre 10 chilometri sembrando allora una follia a molti ingegneri. Tuttavia dal 1860 il signor Vauthier proponeva pel Sempione il primo tunnel per base, e quell'idea dapprincipio male accolta finì per imporsi ai più diffidenti.

I progetti di Lommel, Stockalper, Clo e Favre, e tutti quelli infine della Compagnia del Sempione del 1878, 1881 e 1891, si basavano su quello completamente, l'altro del 1886 non se ne discostava che in quanto era imposto dalle risorse finanziarie.

Tutti quei progetti della Compagnia (la quale prosperò tanto bene da condurre oggi in esercizio le più estese reti della Svizzera) furono preparati con uno studio profondo e non interrotto di tutte le condizioni topografiche, geologiche e teniche che presentava quell'arduo problema.

Mercè tali studi diretti dagli scienziati e dagli ingegneri più competenti, il numero delle incognite è stato ridotto al minor limite possibile.

L'ultimo progetto del 1893 della Compagnia Giura-Sempione prende per solida base i risultati di quei lunghi e profondi studi.

Ma vi reca due nuovi elementi di successo: un sistema di costruzione originale, capace di vincere le alte temperature ed un contratto a *forfait*, con un sindacato d'intraprenditori che offre le migliori garanzie tecniche e finanziarie.

Il Consiglio federale ha voluto nullameno, prima di dare la sua approvazione a questo progetto, conoscere il parere di tre tecnici stranieri che fanno autorità in materia di trafori dei grandi *tunnels*, il signor Colombo, il dotto professore dell'Istituto tecnico di Milano, il signor Wagner che ha diretto i lavori dell'Arlberg, ed il signor Fox il costruttore del *tunnel* sotto la Mersey il quale ha risolto nel modo più felice la questione difficile della ventilazione di quel *tunnel* durante la sua costruzione e l'esercizio.

Il rapporto indirizzato da queste competenti persone tecniche al Consiglio federale, si esprime molto favorevolmente circa il nuovo progetto, e la prevista organizzazione dei lavori di cui esporremo qui sotto le grandi linee.

Tracciato.

Nessun altro traforo delle Alpi non potendo effettuarsi ad un'altitudine così bassa come quella del Sempione e realizzare così una linea di pianura del mare del Nord all'Adriatico, sarebbe stata follia sagrificare una situazione unica in vista di ottenere una pretesa economia sul costo del primo impianto.

Non diciamo a caso *pretesa* poichè non è già il gran *tunnel* che ha costato alla Compagnia del Gottardo il più grave de'suoi errori di calcolo, ma al contrario la lunghezza delle sue linee di accesso.

Il contratto a *forfait* concluso dalla Compagnia Giura-Sempione è la miglior prova che essa ha tutto l'interesse ad attenersi al *tunnel* di base, l'unica soluzione razionale dal punto di vista del traffico.

Grazie al modo d'attacco e di ventilazione adottato, gli ultimi dubbi circa la possibilità materiale d'un traforo così basso debbono cadere.

Una volta ammesso il *tunnel* di base, la situazione delle due testate era data dalle condizioni geologiche, tecniche e metereologiche studiate da due anni con la massima cura.

Il signor Meyer, il compianto ingegnere in capo dell'antica Compagnia *Suisse-Occidentale-Simplon*, aveva già scelto questi due punti estremi pel suo progetto del 1881-82.

Lo sbocco nord sarà a 2480 m. dall'attuale stazione di Briga, rimontando il tracciato la riva sinistra del Rodano fino a quell'imboccatura.

Collocando questa più all'Est si dovrebbero attraversare potenti strati di gesso, il terreno più refrattario, come si ebbe campo di esperimentare al Gottardo.

Portandola verso l'Ovest si aumenterebbe la lunghezza del *tunnel* e si sarebbe portati troppo contro il massiccio del monte Leone, al disotto del quale i geologi ammettono le temperature più elevate.

Lo sbocco Sud-Est vicinissimo ad Iselle, è il punto più favorevole che presenti la vallata rinchiusa della Diveria, per le istallazioni meccaniche.

E' al tempo stesso un limite climaterico che separa il clima alpino da quello della pianura.

L'altitudine dello sbocco Sud sarà quella della via nello stesso punto, ossia 633.75 m. al disopra del mare.

Si potrebbe scendere più basso se non si temesse di aumentare oltre misura la rampa Sud del *tunnel* che si è voluto limitare a 7 0|00. Dalla parte Nord non sarebbe invece che del 2 0|00. L'altitudine della testata Nord determinata dalle alte acque del Rodano sarà di 687,10 m., quella del punto culminante del *tunnel* sarà di 705,20 m. ossia in cifra tonda 450 m. più bassa che quella del Gottardo, e 600 m. più bassa di quelle del Moncenisio e dell'*Arlberg*.

Il rovescio inevitabile della medaglia è lo spessore più forte della montagna al di sopra del *tunnel*, che è di 2135 m. per il Sempione, in luogo di 1654 m. al Moncenisio, 1706 al Gottardo e 720 all'Arlberg.

I geologi ne deducono delle temperature della roccia da 30° a 35°, potendo elevarsi eccezionalmente fino a 38° e 40°, mentre al Moncenisio la temperatura massima è stata da 29,5°, al Gottardo di 30,8°, ed all'Arlberg di 18,°. Il tracciato adottato evita d'altra parte quanto è possibile le altissime temperature, stendendosi dalla parte nord sotto la vallata della Saltina, dalla parte sud sotto i bacini della Cairasca e quello della Diveria. La lunghezza totale del *tunnel* comprendendovi le due piccole curve di raccordamento alle estremità, sarà di 19731 m.

Profili e dimensioni.

In luogo di un solo *tunnel* a due rotaie il Sempione avrà due *tunnels* paralleli a una sola rotaia, distanti 17 m. d'asse in asse, e di cui ognuno avrà una sezione minima di 23,20 m².

Seguendo i terreni che si dovranno attraversare, cinque profili diversi sono stati previsti per affrontare tutte le eventualità e per prevenire il pericolo di franamenti.

Ad ogni 100 m. si collocheranno piccole nicchie di 2 m. a 2,50, e ad ogni 1000 m. delle camere più grandi destinate a ricevere i segnali e le lampade, infine 4 grandi ambienti serviranno ad accogliere gli utensili per la manutenzione della via. Una rotaia di scambio di 400 m. permetterà l'incrocio dei treni alla metà del primo *tunnel*.

Condizioni geologiche.

Dalla parte sud si troveranno dapprincipio sopra una lunghezza di metri 6330 dei micaschisti calcarei ed i gneiss d'Antigorio. Nella parte centrale di 9700 m. si troveranno ancora dei gneiss alternantisi coi micaschisti più o meno calcarei e finalmente dalla parte nord si incontreranno sui 3700 metri degli schisti lustri di origine più recente, con qualche banco di *gesso* del Rodano.

In conclusione i gneiss formano la massa principale che si deve attraversare.

La direzione degli strati è pressochè perpendicolare all'asse del *tunnel*, circostanza molto favorevole alla perforazione.

Le roccie da attraversarsi, benchè assai dure al sud ed al centro del sotterraneo, si prestano assai bene alla perforazione meccanica. Sono le cave del gesso e delle dolomiti, che presenteranno le maggiori difficoltà. Ma la resistenza di questi terreni sarà debole nel *tunnel*, il cui tracciato si appoggia sopra una perizia affidata nel 1881 ai geologi di primo ordine, *Lory, Taramelli, Renevier, Heim.*

E i risultati di questi ottimi lavori sono stati confermati recentemente da una nuova esplorazione, di cui la Compagnia ha incaricato i professori Golliez e Schardt.

D'altra parte il sistema di attacco con la galleria di base che permette di escavare ed intavolare rapidamente il profilo completo a semplice rotaia, elimina la possibilità di incidenti simili a quelli prodottisi nella parte a forte pressione del *tunnel* del Gottardo.

(Il seguito ad un prossimo numero).

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il medico di 1.a classe Filiani Gaetano sbarca dal *Flavio Gioia*, e vi imbarca in sua vece il pari grado Dattilo Edoardo.

Il dott. Filiani è trasferito dal 3° al 1° dipartimento destinato all'infermeria del corpo reale equipaggi.

— Hanno luogo i seguenti movimenti di ufficiali di commissariato:

Commissari di 1.a classe: Baia Luigi dalla *Lepanto* alla Direz. artiglieria 1° dipart. — Grillo Ester dalla Direz. artiglieria alla *Lepanto* 1° dipart. — Felizianetti Alessandro, dallo *Stromboli* alla Direz. commissariato 3° dipart. — Cegani Ugo, dal Commissariato 3° dipart. allo *Stromboli* — Masola Riccardo, dal *Vittorio Emanuele* al Commissariato 2° — Succi Antonio, dal *Vespucci* al Dist. C. R. E. Taranto — Sabatelli Felice, dal Corpo r. equipaggi 1° dip. al Comando in capo 2° dipart. — Lebotti Antonio, dal Comando in capo 2° dip. al Corpo r. equipaggi 1° dipart.

Commissari di 2.a classe: Finocchi Augusto, dall'*Iride* a Taranto — Masi Umberto, dalla disponibilità all'*Iride* — Salvi Bartolomeo, dall'*Euridice* al Commissariato 2° — Gamba Giov. Bottista, dal Commissariato 1° all'*Euridice*.

Sulle navi *Vittorio Emanuele* e *Vespucci* al loro passaggio in disponibilità a Taranto imbarcano rispettivamente i commissari di 1.a classe Cervino Luigi e Bassi Carlo.

Il signor Grillo sarà surrogato sulla *Trinacria* in disponibilità, dal commissario di prima classe Zo Luigi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Casatenuovo, 15 (p. c.). — S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla Duchessa Massimo e dal marchese Guiccioli, si è recata a visitare la nuova casa succursale di Rigola, in Brianza, costruita pel ricovero dei piccoli fanciulli abbandonati che non possono per la loro tenera età essere accolti al pio istituto pei figli della Provvidenza di Milano.

S. M. era preceduta da un ingente numero di equipaggi col fior-fiore della colonia dei villeggianti.

La pia Sovrana fu festeggiata dalla musica e da calorose ovazioni, e accompagnata dal presidente cav. Gnecchi e da un'eletta di signore e signori visitò tutti i locali, lasciando alla Casa una prova della sua infinita carità.

Livorno, 15 (*Cap.*) — Nel prossimo mese di dicembre funzionerà in Livorno una sede del Banco di Napoli la cui direzione, dicesi, sarà affidata al signor Tommaso De Angelis.

— Nell'ultima adunanza privata del nostro Consiglio comunale vi fu qualche divergenza nel modo di vedere amministrativo, per cui si dice che uno o più consiglieri radicali rassegneranno le dimissioni.

Qui da noi circola la voce che il Banco di Napoli abbia in animo di prendere la provvisionale dell'uno per cento sopra i rinnovi delle cambiali.

Noi non lo crediamo, e quando ancora ciò fosse il governo non potrebbe permetterlo. Si tratterebbe di prendere, calcolato il consueto sconto, nientemeno che il 9 per cento all'anno.

Brescia, 15. — Stamani, Ferrari Battista venne trovato cadavere in propria casa, crivellato da colpi di coltello.

Non si conoscono gli autori nè la causa del delitto. L'autorità giudiziaria indaga.

Torino, 16, ore 11,40. — Il giorno 26 corrente, coll'intervento dei deputati torinesi, delle autorità civili e di tutte le associazioni operaie, avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo edifizio dell'Associazione generale degli operai, sorto sul demolito teatro. La ricostruzione è opera riescitissima dell'architetto cav. Brayda e costa circa 200,000 lire.

— A Cavoretto alcuni ladri sacrileghi, scassinato il tabernacolo della chiesa parrocchiale, vi rubarono la pisside, contenente alcune ostie consacrate.

I cattolici preparano una cerimonia di riparazione per domenica 28 corrente.

Venezia, 16, ore 11,50. — Il granduca di Sassonia Weimar è partito per Bologna.

E' atteso fra noi il granduca Costantino di Russia, cugino dello Czar, proveniente dal castello di Gmunden, dove si recò a visitare l'ex regina di Annover, sia di sua moglie.

— I professori dell'Istituto Paolo Sarpi presentarono una bella pergamena al loro amato preside, cav. Demetrio Busoni, che ha ottenuto il collocamento a riposo. La pergamena, pregevole lavoro artistico del prof. Santi, fu presentata con acconcie parole dal decano degli insegnanti, cav. Cassani.

Lucca, 16, ore 16,20. — Le rappresentanze di Lucca e Garfagnana tennero un comizio al teatro di Castelnuovo di Garfagnana, sotto la presidenza dell'on. Poli, per l'aggregazione di Garfagnana a Lucca. Il Comizio riescì imponente, e vi aderirono i deputati di Lucca e Pontremoli.

Senigallia, 15. (*A. T.*) — Domani, 16, si riaprirà il nostro R. Liceo Perticari, saggiamente presieduto dal valente professore di latino e greco signor Francesco Pirotta.

Il nome di Francesco Pirotta non può essere accennato senza dire altresì delle sue belle qualità, per le quali in breve tempo s'è meritato la stima e l'affetto degli studenti tutti, delle famiglie loro e di quanti lo conoscono. Uomo di preclaro ingegno, di saggezza di criteri, di una attività fenomenale, cura assai la disciplina e lo studio; una prova della bontà dell'insegnamento da lui impartito l'offrono i risultati degli esami dati senza quell'indulgenza, che fomenta la negligenza nei giovani e senza rigore, che induce lo sconforto. Studio, profitto, condotta, furono, nello scorso anno scolastico, eccellenti: di ciò va data lode agli insegnanti, ma specialmente al preside, che a tutto provvede con la massima cura.

Onore al merito!

Foggia, 16, ore 11,40. — Dopo un assiduo lavoro di tre mesi sono terminate nella Capitanata le ispezioni filosseriche che fortunatamente riescirono negative.

La Commissione regionale enotecnica, presieduta dal comm. Nannorone, tenne un'adunanza nella quale fu letta la relazione del funzionario governativo, signor Roselino Zannoni, preposto alle ricerche, e fu votato un plauso all'indirizzo del Ministero per la sollecita cura con cui seppe tutelare gl'interessi agrari della nostra regione.

Milano, 16, ore 12,20. — Causa la fermentazione del fieno è scoppiato iersera un incendio alla Cascina Rossa di proprietà dell'amministrazione della ferrovia Mediterranea, posta a due chilometri fuori Porta Romana.

Il fuoco, trovando facile esca, distrusse tutte le sverne ed il porticato venne gravemente danneggiato. Il tetto crollò. I pompieri giunsero appena in tempo per salvare le masserizie di tre inquilini. Il danno è di circa 10,000 lire.

Palermo, 16, ore 11,20 — Presso Alcamo, imperversando un terribile nubifragio, cinque contadini si ricoverarono sotto una grotta, la quale per la straordinaria pioggia rovinò improvvisamente seppellendo i cinque disgraziati che furono estratti informi cadaveri.

Milano, 16, ore 16,45. — Undici pregiudicati furono assegnati a domicilio coatto; fra questi gli anarchici Elli di anni 31 e Silva di anni 28 sono stati già arrestati.

Trapani, 16. — Stamane si è presentato al prefetto Cajazzo Giuseppe, ultimo dei latitanti appartenenti ad una vasta associazione di malfattori, scoperta in questa provincia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 17 Ottobre 1884. — S. Egide.

Leva il sole alle ore 6,26 m. - Tramonta alle 5,24 s.
Leva la luna alle ore 6,43 s. - Tramonta alle 9,28 m.

BOLLETTINO METEORICO

16 ottobre 1894.

Europa pressione alta Nordovest, alquanto alta occidente, piuttosto bassa Russia, Germania, Austria-Ungheria. Nordovest Irlanda 772; Brest 767; Zurigo 763; Lesina 754; Danzica, Mosca 750.

Italia 24 ore: barometro salito sette mill. Nord, leggermente disceso basso continente e Sicilia; diverse pioggie Centro, pioggie temporali Calabria Sicilia; venti forti poi freschi ponente Centro; temperatura diminuita Nord Centro, leggermente salito Sud.

Stamani: cielo in molte stazioni sereno, venti qua là freschi ponente maestro; barometro lievemente depresso medio Adriatico, 759 a 760 estremo Nord, Sardegna e Sicilia. Mare qua là mosso.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente quarto quadrante; cielo vario; qualche pioggia versante Adriatico.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 15 ottobre alle 7 del 16:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	16 0	5 0	Roma	22 0	13 7
Milano	18 1	5 2	Foggia	23 4	13 0
Venezia	16 0	4 0	Bari	23 6	10 6
Ancona	22 0	14 2	Napoli	19 1	15 8
Firenze	22 0	10 3	Cagliari	25 0	14 5
Perugia	18 8	9 4	Palermo	27 5	12 4

All'estero ore 7 del 16.

Atene	13 1	Budapest	4 8	Zurigo	3 6
Pietroburgo	1 0	Trieste	8 0	Lugano	4 0
Mosca	4 5	Madrid	10 6	Ginevra	5 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	17 4
Amburgo	5 2	Parigi	3 4	Malta	23 9
Praga	4 3	Nizza	11 6	Algeri	—
Vienna	4 8	Monaco	—		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)
il 16 ottobre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,30 al disopra del suolo)	massima	21,9
	minima	11,5
	osserv. a ore 15	21,0
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	18,5
	id. 0,20 id.	15,6
	id. 0,40 id.	16,7
	id. 0,60 id.	17,9

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 14 Ottobre 1894.
Nati 27 compresi 4 nati morti
Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni

morti

Tomani Andrea fu Stefano, Palazzo, 39, coniug.
Coggiola Giuseppe fu Andrea, 72, ved
Cardinali Amalia fu Camillo, Roma, 15, nubile
Emiliani Marianna fu Nicola, id., 21, id.
Corsi Caterina fu Michele, Narni, 58, coniug.
Del Bosco Romolo di Ercole, Roma, 34, id.
Muri Enrico di Antonio, id., 17, celibe
Ines Angela fu Vincenzo, Rieti, 22, nubile
Lupi Gabriele Alceo fu Francesco, Velletri, 50, coniug.
Goggler Elisabetta fu Francesco, Impst (Tirolo), 58, nubile
Fraschetti Carolina di Gio. Batta, Roma, 66, ved.
Cola Maria di Agostino, 20
Dal Piaz Alessandro fu Vincenzo, Roma, 62, ved.
Bartolini Ottavio fu Luigi, M.te S. Giuto, 72, id.
Alvi Vittoria fu Luigi, S. Gemini, 30, ved.
Bianchini Rosa fu Carlo, Iesi, 75, id.
Bolli Cesare fu Pietro, Roma, 71, celibe
Monteggiani Domenico fu Filippo, Cingoli, 84
Paolucci Mattia fu Nicola, Urbino, 82, ved.
Pietrosemolo Teodoro di Giovanni, Ortona, 41, id.

SCIARADA

Pronome possessivo è il mio *primiero*,
E' un organo importante il mio *secondo*.
Fra i potenti ritrovi l'*altro* invero,
E *total* sa una bestia sola al mondo.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
IN-DO-V-IN-O.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4a pag.*

Teatri ed Arte

Lirica. — In occasione della prima dell'*Otello*, Verdi ha donato 1000 lire al personale secondario dell'Opéra e 5000 alla Cassa di soccorso del teatro.

Egli ha fatto dono, inoltre, all'Assistance publique, dei suoi diritti d'autore durante le quindici prime rappresentazioni.

Il *Temps*, a questo proposito, scrive: "Verdi ha dato all'omaggio fraterno del nostro paese una risposta affettuosa. Mentre la sua opera ci diceva il suo genio, egli ha lasciato parlare il suo cuore; e l'elemosina da lui fatta largamente ai poveri, incorona di un fiore di pietà il suo trionfo artistico e la constatazione ufficiale di esso."

La maggior parte dei critici più notevoli di Parigi avevano già assistito all'esecuzione dell'*Otello* a Milano e si limitano quindi a fare alcuni confronti, non tralasciando tuttavia di constatare l'indiscutibile trionfo dell'opera a Parigi.

Il maestro Reyer, autore del *Sigurd*, che è anche critico musicale del *Journal des Débats*, deplora che Verdi abbia volontariamente mutilato il finale del terzo atto, uno dei pezzi d'insieme più grandiosi usciti dalla penna magistrale dell'illustre compositore, per far posto forse ad un ballo, di cui non si era sentito la necessità a Milano, ma che, a quanto pare, era indispensabile a Parigi.

— La sera del 13 corrente, in presenza dell'imperatore e dell'imperatrice e di un pubblico sceltissimo e numeroso, non ostante l'aumento dei prezzi, fu data al teatro di Corte di Berlino per la prima volta l'opera di Humperdinck *Hänsel und Gretel* (Giannino e Ghita). Dopo il prologo vi furono grandi applausi; dopo il secondo quadro, l'autore fu chiamato tre volte ed alla fine cinque volte al proscenio.

L'imperatore fece chiamare l'autore nel suo palco e gli fece grandi elogi per la musica e l'esecuzione.

Drammatica. — *Après la fumée la flamme* è il titolo di una produzione in quattro atti del signor Giuseppe Caraguel, che il signor Antoine ha ricevuto per rappresentarla al Théâtre Libre.

Necrologio — E' morto il signor Teodoro Yumbert antico sindaco di Bourbonne e compositore di musica di un certo talento.

Egli aveva cominciato col mettere in musica le favole di La Fontaine e aveva fatto rappresentare al Théâtre Lyrique nel 1861 una operetta in un atto, intitolata: *Les Deux Cadis*.

Lasciò un'opera inedita, *Jean et Jeannette*, tratta dalla novella di Teofilo Gautier.

(N) **Milano**, 16, ore 16,40. — *Sposi novelli* commedia in due atti del norvegese Byornsen rappresentata al Manzoni non piacque.

Dopo penosissima malattia, si è spento nella nostra città il maestro **Ottavio Bartolini**, che fu già artista lirico celebratissimo. In questi anni aveva aperto nella nostra città una scuola di canto che aveva mantenute altissime le nostre gloriose tradizioni artistiche e dalla quale erano usciti cantanti come il Wulmann, il Marconi e molti altri famosi.

Ottavio Bartolini, ritiratosi dalle scene e dai trionfi, aveva menato vita modestissima, ma non l'avevano dimenticato i numerosi amici, che l'assisterono nelle ultime ore amorosamente, insieme ai desolati figli.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il testamento della ballerina.

Abbiamo annunziato ultimamente la morte di una delle più ricche inglesi, la signora Lyne Stephens, più nota sotto il nome di Paolina Duvernay, che essa illustrò come ballerina. Risulta dal suo testamento, testè registratrato che il suo patrimonio immobiliare personale ascendeva a 16,193,950 lire italiane, e quello di suo marito, di cui aveva completo godimento, a lire 26,435,750.

I legati della signora Lyne Stephens a opere pie rappresentano insieme una somma di 600,000 lire italiane.

Lascia inoltre tre quadri di valore alla National Gallery, vari vasi di Sèvres e di porcellana della China al Museo di South Kensington.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,0 — minimo: 13,7.

Ricchezza mobile sul prestito municipale. — Si è pubblicato che il Pro-sindaco Galluppi abbia fatto pagare ai possessori dei titoli del prestito municipale di 150 milioni, malgrado l'emendamento Antonelli, l'intero valore della cedola scaduta il 1 ottobre corr. senza ritenere l'aumento della tassa di ricchezza mobile portato dalla legge 22 luglio 1894 sui provvedimenti finanziari.

A smentire tale notizia sta il fatto che la Giunta municipale, nell'adunanza del giorno 21 settembre decorso, deliberava all'unanimità di ordinare (come fu fatto) alla Banca d'Italia, assuntrice del servizio del prestito, di pagare ai possessori delle cedole, "ritenendo all'atto del pagamento l'aumento della ricchezza mobile" stabilito dall'art. 2, comma 3 della citata legge 2 luglio 1894.

Per il personale di cancelleria. — Ieri, il sottosegretario di Stato al ministero di grazia e giustizia, on. Edoardo Daneo, ha ricevuto una Commissione della Società fra i funzionari delle cancellerie e segreterie appartenenti al distretto della nostra Corte d'appello.

La Commissione era composta dell'on. Aguglia, del cav. Ercole e dei signori Toccafondi, Santi, De Angelis e Ferrari, segretario della Società.

L'on. Daneo, a cui venne presentato il diploma di socio onorario del sodalizio, si è intrattenuto molto affabilmente con i componenti la Commissione stessa e li ha assicurati essere il governo compreso della posizione insostenibile dei funzionari di cancellerie e segreterie e che è fermo nel proposito di migliorarne le condizioni economiche.

Pel genetliaco della Regina Maria Pia. — Ricorrendo ieri il compleanno della Regina Maria Pia di Portogallo, alla Legazione e al Consolato in Roma sventolava la bandiera portoghese.

Congresso della Società Italiana di ostetricia e ginecologia. — La seconda riunione è riuscita interessantissima.

Si proseguì la discussione sulla relazione del prof. Mangiagalli: sulla estirpazione dell'utero affetto da cancro, il quale professore portò vero conforto per le speciali statistiche presentate.

Riferì poi eruditamente il prof. Truzzi sulla castrazione nei casi di osteomalacia.

La discussione fu animata per l'importanza degli argomenti. Furono presentati altri lavori e discussero i prof. e dott. Morisani, Mangiagalli, Fabbi, Pestalozza, Bordè, Pazzi, Laura, Regnoli, La Torre, Caratili, Rocchi, Marocco, ecc.

La presidenza si recò dal comm. prof. Pasquali a portare gli omaggi della Società.

Per la relazione Miranda sullo stato attuale di cognizioni delle levatrici e per lo studio delle riforme in ordine alla loro posizione, la Società nominò una Commissione composta dei prof. Truzzi, Pestalozza, Acconci, e dei dott. Regnoli, Pazzi, Miranda, da riferire alla Società ed al Governo proposte concrete.

Questa sera, nei locali Cornelio, i convenuti al Congresso si riuniscono a banchetto.

Domani 3.a udienza.

— Dopo la seduta antimeridiana quasi tutti i congressisti, fra i quali i professori Morisani, Mangiagalli, Pinzani, ecc., si recarono a visitare l'ambulatorio e la casa di salute di ostetricia e ginecologia di via Gioberti e furono prodighi di elogi al direttore, prof. Marocco, per aver dotato Roma di una tanto utile istituzione in tutto rispondente ai dettami della scienza e della terapeutica moderna.

Concorso internazionale di ginnastica. — Come è noto, la Federazione ginnastica nazionale italiana si è fatta rappresentare alla VIII gara ginnastica tedesca in Breslavia ed alla festa federale ginnastica svizzera in Lugano.

In tale occasione, il vice presidente cav. Paresi, in nome della Federazione ha invitato i ginnasti tedeschi svizzeri e belgi ad una gara internazionale da tenersi in Roma nel prossimo venturo maggio.

La presidenza della Federazione ginnastica nazionale ha quindi interessato il ministero della guerra di prestare il suo valido concorso e i suoi mezzi per la buona riuscita della gara internazionale.

Il ministro della guerra però non ha potuto accogliere quella domanda per gravi motivi e sopratutto per i dubbi fondatissimi sulla probabile riuscita di un concorso internazionale in Roma e sulle conseguenze pratiche che da essa potrebbero conseguirsi.

La morte di un veterano. — E' morto il cav. uff. Carlo Vighi, già vice-presidente del Comizio centrale dei veterani.

Il trasporto funebre avverrà oggi 17 alle ore 10 ant. partendo dalla via Boccaccio 18.

Si pregano i soci di intervenire numerosi per rendere l'ultimo tributo di affetto al loro commilitone, egregio cittadino, che spese i suoi ultimi anni per l'incremento del sodalizio.

R. Università — Molti Consigli di Facoltà e molti Consigli Accademici ripetutamente hanno fatto conoscere al ministero della pubblica istruzione il danno che recano al buon andamento degli studi le sessioni straordinarie di esami, che interrompono il corso regolare delle lezioni e distraggono i giovani dagli studi che devono seguire.

Ritenendo sufficienti ai giovani la sessione ordinaria estiva e quella autunnale, e volendo che, durante l'anno scolastico, il corso delle lezioni non debba essere interrotto per qualsiasi ragione, così nel prossimo anno accademico non sarà accordata alcuna sessione straordinaria d'esami.

Concorso — E' aperto il concorso per esame ad un posto di assistente nella clinica chirurgica della nostra Università.

I concorrenti dovranno provare di essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo triennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di L. 540, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, ed è incompatibile con qualunque altra carica negli ospedali di questa città.

L'assistente rimane in carica a tutto ottobre 1895 e può essere confermato, successivamente, per altri due anni, per lodevole servizio.

Le domande, su carta bollata da cent. 60, dovranno essere presentate a questo Rettorato non più tardi del giorno 28 corr. alle ore 12.

L'esperimento teorico pratico avrà luogo il giorno 31 ottobre corr. alle ore 9 nei locali della clinica stessa.

Scuola commerciale femminile. — In questi giorni si riaprono i quattro corsi della Scuola commerciale femminile, in via Gaeta, diretta dalla egregia signora Paola Cavallini. La Scuola è mantenuta dal Comune, ma il Ministero di agricoltura e commercio delega, ogni anno, agli esami, un suo speciale commissario.

Molte ragazze, uscite dalla detta Scuola, ottennero già un vantaggioso collocamento nelle principali case di commercio della città: altre, di assai agiate famiglie, si servono del frutto delle loro cognizioni nelle cure e nel governo della loro casa.

Questo è il fine essenzialmente pratico di detta Scuola, e spiega il favore col quale è stata accolta dal pubblico.

Tra le materie d'insegnamento prevalgono la merceologia, la contabilità, la storia, ecc., oltre lo studio della propria lingua e quello delle straniere, cioè inglese, francese, tedesca.

Le iscrizioni in detta Scuola presto saranno chiuse.

Accademia di S. Luca — Oggi 17, dalle 2 in poi, e domani tutta la giornata, festa di San Luca, le gallerie accademiche, la biblioteca Sarti e tutti gli altri locali, resteranno aperte al pubblico, come da secolare consuetudine.

Tiro a segno. — Per iniziativa della Società mandamentale del tiro a segno nazionale di Ferentino, avrà luogo in quella città, il 20 e 21 corrente, la decima gara mandamentale.

L'ultimo giorno della gara avrà luogo sul campo di Tito un banchetto, al quale potranno prender parte tutti i tiratori. Le adesioni si riceveranno all'ufficio della Società non più tardi del 20 ottobre ore 17 al prezzo di L. 2,75.

Doni al Museo artistico industriale. — L'ingegnere Giulio Dei ha offerto in dono al Museo la riproduzione in pietra di un capitello del XII secolo il più caratteristico ed originale fra i quattro che sostengono il pulpito della cattedrale di Bitonto.

Il comm. Fabi-Altini ha donato a quell'Istituto un numero considerevole di riproduzioni in gesso di busti greci e romani, i cui originali conservansi nei Musei di Roma, Firenze e Napoli.

Alcune riproduzioni di vasi fittili aretini ha donato il principe Odescalchi; varie pubblicazioni, il ministero di agricoltura, industria e commercio, l'avv. Cosini e il municipio di Roma, alcuni ornamenti di mobili intagliati e dorati il conte Gregorio Strogonoff.

Adunanza d'impiegati. — Questa sera, alle ore 21, avrà luogo nella sala della Società degli impiegati in via Torino una riunione dei rappresentanti di tutte le Associazioni fra gli impiegati residenti in Roma, per urgenti comunicazioni della presidenza.

In Vaticano. — Monsignor Jusef, patriarca Melchita, è stato ricevuto dal cardinale Rampolla, segretario di Stato.

— Monsignor Azarian ha mandato al Papa un memoriale contenente le sue proposte intorno alla unione della Chiesa orientale con Roma.

Crediamo di sapere che monsignor Azarian si dichiara favorevole alla creazione di una Congregazione speciale per la Chiesa orientale e per la creazione di seminari di rito orientale.

— Annunziasi un documento pontificio sulla Chiesa anglicana.

— Si è riunito ad Athes Seine et Alse il capitolo decennale dei fratelli delle Scuole cristiane per procedere alle elezione del Superiore generale. Molto probabilmente verrà riconfermato fratel Giuseppe.

— Al Circolo di S. Pietro è stata fatta la prova generale del nuovo inno marziale della gioventù cattolica italiana, composto dal prof. Orazio Marucchi.

In libertà. — Annunziammo già che l'ufficio di P. S. di Campomarzio aveva proceduto all'arresto di Augusto Loreti, orefice in via del Corso 53, per aver impegnato presso il Banco prestiti De Vecchi in via Tomacelli vari oggetti preziosi, rubati da certo Guido Combi al signor Teofilo Nunez-Vais, negoziante di gioie.

L'autorità giudiziaria peraltro non ha convalidato l'arresto ed il Loreti è stato posto in libertà.

Omicidio in provincia. — In un'osteria di Corneto Tarquinia si svolse un bruttissimo fatto di sangue.

Per questione sorta giuocando alle carte vennero alle mani i braccianti Pietro Ferramondo d'anni 34 da Montelupone, Tarquinio Romani e Pietro Gherghi, d'anni 38, da Ancona.

Quest'ultimo si ebbe dal Ferramondo varie coltellate, una delle quali, avendogli recisa l'arteria femorale, lo uccise.

Anche un certo Gatti Callisto fu dal Gherghi ferito leggermente alla coscia sinistra.

L'omicida venne poco dopo arrestato dai carabinieri, ai quali confessò cinicamente il delitto.

Vendetta? — Il bovaro Marchetti Pietro, di anni 24, da Palestrina, presso Frascati si accorse che dalla sua mandra erano scomparsi cinque buoi. Il Marchetti, naturalmente, si diede a ricercarli, ma, appena mise piede nella tenuta di Pantano, venne ferito al fianco e all'avambraccio destro da un colpo di fucile.

Il poveretto fu raccolto in gravissimo stato.

Dalle indagini fatte sembra che l'autore del ferimento sia stato uno dei guardiani della tenuta.

Imprudenza. — Nella vigna Masciocchi, fuori Porta San Paolo, il ragazzo Celestini Edoardo, di anni 12, avendo adunata una piccola quantità di polvere pirica pensò di darle fuoco. Fu una imprudenza, poichè la vampata, colpendolo alla faccia, gli produceva delle ustioni guaribili in 30 giorni con riserva.

La solita liscivia. — Il bambino Tomalilli Roberto, d'anni 3, romano, abitante in via Flavia, beveva della liscivia, scambiandola per acqua. Il poverino, assalito da forti dolori, veniva accompagnato al più prossimo ospedale. Guarirà in una settimana.

Birbonata. — Ieri notte, il vetturino Di Gravis Vincenzo, venne derubato di circa 4 lire, del portafoglio contenente delle carte e di qualche altro oggetto da tre individui che stavano nella sua vettura. Denunciato il fatto alla polizia, questa si metteva in giro e procedeva all'arresto di Matteucci Domenico, d'anni 38, da Lucca, e dei fratelli Francesco e Vittorio Ruffini, che furono riconosciuti dal Di Gravis.

Tentato suicidio — Elvira Lamberti, giovanetta ventenne, abitante in via Sabelli 19, tentava di avvelenarsi, trangugiando una soluzione venefica. Soccorsa in tempo, venne salvata. Guarirà in una settimana. Fu spinta al disperato tentativo da dispiaceri di famiglia.

Bastonata anonima — Il ragioniere Guido Nappi di anni 22, passando per via della Stamperia, ebbe una bastonata, da persona sconosciuta, sulla testa, che gli produsse una ferita guaribile in 8 giorni.

Un carro rubato — Ieri, ignoti ladri rubarono a danno di Pisti Giovanni, di anni 29 da Macerata, venti barili ed un carretto lasciati incustoditi in via della Lungara. La questura indaga.

Fra due amanti. — In via Principe Amedeo, N. 121, s'impegnò una questione per gelosia fra certa Rosa Lottari, di anni 23, da Avezzano, e il suo amante Milani Augusto, di anni 22, fabbro ferraio.

La Lottari venne ferita di coltello alla regione scapolare destra e il Milani alla testa con una bastonata.

La prima guarirà in 12 giorni e il secondo in 3.

Ladri scoperti — Giorni sono ignoti ladri s'introdussero mediante scasso nella abitazione della signora Mazzi Geltrude, in via Umbria n. 15, e vi rubarono oggetti preziosi e danaro per una somma di L. 2630.

Per indagini praticate dal delegato Festa vennero scoperti ed arrestati gli autori nelle persone di Michetti Aristide, di anni 27 da Ancona, carrettiere, Villani Umberto, di anni 18, da Roma, fruttivendolo, e Giannantonio Enrico, di anni 29, da Fabriano, fabbro.

Baruffa di donne — Certa Erminia Galli, di anni 49, da Senigallia, abitante in via Tordinona, e la propria figlia Teresa, di anni 14, intromessesi per sedare una rissa sorta fra le sorelle Zarletti Maria e Augusta, riportarono delle lievi ferite alla faccia e al petto.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi dalla banda del 12° regg. fanteria, in piazza Colonna, oggi dalle ore 15 1|2 alle 17:

1. Gran Marcia Trionfale — Gasperini.
2. Sinfonia "I Lituani" — Ponchielli.
3. Mazurka "Sublime e Carità" — Tarditi.
4. Pot-pourri "Guarany" Gomes.
5. Duetto "Dolores" — Auteri.
6. Polka — N. N.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, dà consultazioni private per malattie celtiche e genito-urinarie, via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4,30 pom.

Ostetricia e Ginecologia — E' riaperta la cura gratuita nella clinica di Ostetricia e Ginecologia in via Gioberti. Si accettano le malate nell'annessa casa di salute.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Senza essere profeti, nè figli di profeti non sbagliavamo preconizzando sere or sono la migliore fortuna di pubblico agli spettacoli di questo simpatico teatro.

La sala presentava infatti iersera un colpo d'occhio stupendo.

Mentre gli spettatori stavano gustando le prime note della *Cenerentola* — la gloriosa e sempre bella musica rossiniana — un lieve incidente disturbò per un momento la rappresentazione. Riapparsa sulla scena la signorina Fabbri fu salutata da una ovazione prolungata, entusiastica e la valorosa cantante dovette ringraziare più volte, commossa da quest'atto con cui il pubblico aveva voluto dimostrarle la sua viva simpatia e l'ammirazione per la sua bella arte.

Dopo la *Cenerentola* la solita meravigliosa visione della *Fata delle Bambole*, l'originalissimo ballo che ogni sera ci sembra più luminoso e bello. Il pubblico ne salutò le figure cogli applausi più insistenti e clamorosi e le vezzose bambole incantarono come sempre coi loro sorrisi.

Stasera replica.

VALLE. — Alla signora Moro-Pilotto, iersera, per il suo spettacolo d'onore furono fatte feste speciali ed offerti doni e fiori.

QUIRINO. — Nuovi e calorosi applausi iersera alla signora Giulia Mancini-Frampolesi alla replica della *Forza del destino.*

Stasera l'*Africana.*

MANZONI. — Sempre allegre e chiassose seguono le rappresentazioni della brava Compagnia Furlai e Mascetti.

Stasera si replica *La Gran Via*, e quanto prima una novità attraentissima del Mascetti: *Don Josè*, un'operetta delle più riuscite e destinata a far furore.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Ieri, in seguito ad un incidente provocato dal contegno di alcuni giuocatori, il pubblico proruppe in grida di protesta e qualche sedia volò nella pista.

Sopravvenuta l'autorità di P. S. durò fatica a calmare la folla esasperata ed obbligò l'impresa a restituire il danaro scommesso. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *La Cenerentola* ed il ballo *La fata delle Bambole*, ore 21.
Valle. — *I Disonesti*, ore 21.
Quirino. — *Africana*, ore 21.
Manzoni — *Sisifo*, ore 21.
Politeama Nazionale - Circo equestre, ore 21
Sferisterio Sallustiano. Giuoco del pallone - ore 4 1|4.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
La Favorita — Via Umbria presso S. Nicola da Tolentino - Caffè-concerto.

Costruzioni Meccaniche
SARONNO
MOTORI DAIMLER
(Vedi avviso 4. pagina).

VENDITE ECCEZIONALI
Tappeti e stoffe per mobili.

Nei grandi magazzini **S. di P. COEN & C.** via *Tritone nuovo 37 al 40* per ingrandimento del riparto *seterie* grandi vendite a *prezzi eccezionalissimi* per *liquidazione* del riparto *Tappeti e stoffe per mobili — Occasione rara* da non lasciarsi sfuggire.

N. B. — A scanso di equivoci la nostra Ditta non ha altri magazzini che quelli di *Via del Tritone.*

Alle madri cattoliche.

Si annunzia che l'Istituto S. Giovanni Canzio posto in via Veneto, 95, aprirà un corso di lingua francese, per le signorine che avranno finito le classi elementari.

Le lezioni si daranno tre volte la settimana, per un'ora e mezzo.

Oltre il francese, chi lo desidera, potrà avere anche lezione di lavori donneschi, cioè: cuciture in bianco, ricamo in seta e in oro.

Grande vendita

Martedì **15** e mercoledì **16**, **in via Poli 51** si vendono tutti i mobili di una famiglia veneta che parte.

Il perito: **T. Palomba.**

Ultime Notizie

Ieri con treno speciale delle 18,52 provenienti da Arona, sono giunti a Monza la duchessa di Genova ed il principe Ferdinando, e sono stati ricevuti dal Re, dalla Regina, dal principe di Napoli, dal duca d'Aosta, dal conte di Torino e dai dignitari di Corte.

Questa mattina l'on. Baccelli partirà per Napoli, onde rendersi conto *de visu* del modo più pratico di risolvere la questione dei locali universitari di quella città.

Iersera ha fatto ritorno in Roma l'on. Sonnino, ministro del Tesoro.

E' inesatto che l'on. Sonnino abbia accettato l'invito per un banchetto a Greve onde tenervi un discorso,

Questa mattina farà ritorno in Roma l'on. Maggiorino-Ferraris, ministro delle poste e telegrafi.

Emilio Castelar è arrivato ieri a Napoli alle ore 18,30, ed è sceso al Grand Hôtel.

Il monumento a Depretis.

Il generale Corvetto, comandante del secondo Corpo d'armata (Alessandria), è stato incaricato di rappresentare il ministro della guerra all'inaugurazione del monumento a Depretis.

La sorveglianza sugli istituti d'emissione

Ecco il decreto relativo pubblicato ieri sera dalla *Gazzetta Ufficiale*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione *Re d'Italia*

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133;

Veduti gli articoli 4, 12, 13 e 25 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Veduto il decreto reale 23 novembre 1893, numero 644, che approvò il regolamento per la liquidazione della Banca Romana;

Veduto il regolamento per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, approvato con Nostro decreto del 20 dicembre 1893, n. 670;

Veduto l'art. 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339 che approva l'allegato *I*, che provvede per l'ordinamento della circolazione cartacea;

Veduto il Nostro decreto 6 luglio 1890, n. 6940 che modifica il regolamento per la vigilanza sugli Istituti di emissione, approvato con l'altro Nostro decreto del 21 gennaio 1875 n. 2372;

Ritenuta la necessità di unificare la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, in conformità ed agli effetti delle suindicate leggi e dei citati regolamenti.

Ritenuto che la liquidazione della Banca Romana fu assunta dallo Stato, il quale ne delegò la gestione alla Banca d'Italia e che gli effetti di questa liquidazione riguardano esclusivamente il Tesoro dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, di concerto con quello di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — In sino a quando i biglietti di banca conserveranno il corso legale ai termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449, e rimarranno in vigore le disposizioni contenute negli articoli 1 e 6 dell'allegato *I*, approvato con l'art. 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339, la vigilanza permanente sugli Istituti di emissione, anche riguardo ai rispettivi crediti fondiari in liquidazione, e sulla Banca Romana in liquidazione, sarà esercitata esclusivamente dal Ministro del Tesoro.

Art. 2. — Le modalità per l'esercizio di tale vigilanza e le modificazioni da introdursi, per effetto della unificazione della detta vigilanza, nel regolamento approvato col Reale decreto 20 dicembre 1893, n. 670, saranno determinate, sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro e udito il Consiglio dei ministri, con decreto Reale da emanarsi entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente decreto.

In fino a che non sia provveduto all'esercizio normale della detta vigilanza, il ministro del Tesoro, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio, potrà giovarsi anche dell'opera dei commissari di cui nel Nostro decreto del 6 luglio 1890, n. 6940.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1894.

UMBERTO

Barazzuoli
Sidney Sonnino.

Visto, il Guardasigilli: *V. Calenda di Tavani.*

Le feste di Genova.

(S) **Genova,** 16. — A mezzogiorno l'ammiraglio Racchia ha offerto una colazione, a bordo della *Lepanto*, all'on. Ministro Morin ed alle principali autorità.

(S) **Genova,** 15. — Le rr. navi *Italia* e *Goito* sono partite oggi per la Spezia.

Le squadre partiranno giovedì per la Spezia.

Il comm. Santagostino.

Non è vero che il comm. Antonio Santagostino sia stato nominato prefetto.

Egli — che del resto è prefetto onorario — è partito in congedo per Abbiategrasso onde rimettersi in salute.

Le scuole italiane all'estero.

Il prof. De Luca Aprile, ispettore delle scuole italiane all'estero, è partito per l'Oriente a ispezionarvi le scuole: resterà assente tre mesi circa. L'ispezione comincierà dalle scuole in Grecia e Turchia.

Amministrazioni comunali.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Torre Annunziata e nomina commissario regio il cav. Giuseppe Calvino.

Il siero antidifterico.

(N) **Milano,** 16, ore 16,45. — Un'assemblea di cinquanta medici dell'Associazione medica lombarda, persuasa dell'efficacia terapica del siero antidifterico, vista la difficoltà di poterne avere dall'estero, deliberò di chiedere al Ministero l'autorizzazione di creare a Milano un Istituto produttore del detto siero.

All'uopo verrà iniziata una pubblica sottoscrizione.

Il raccolto della canapa e del granturco

Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura, il raccolto della canapa nel Regno fu, nel corrente anno, di circa 630,000 quintali di fibra (tiglio e stoppa) e quello del granturco si aggirò intorno ad ettolitri 19,300,000.

RR. navi armate.

Il 14 corrente il *Chioggia* è partito da Porto Maurizio e giunto a S. Remo — il *Palinuro* è giunto a Porto Maurizio.

Il 15 il *V. Emanuele*, il *F. Gioia* e l'*A. Vespucci*, sono partiti da Genova e giunti a Spezia.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 17 ottobre, a lire 108,55.

INFORMAZIONI ESTERE

Il siero antidifterico.

(S) **Vienna,** 16. — Il Consiglio superiore di igiene ha trasmesso un voto col quale raccomanda uno studio approfondito del siero antidifterico e la massima prudenza nella sua applicazione.

Il Consiglio raccomanda inoltre che gli esperimenti vengano fatti soltanto negli Istituti sanitari, i quali, soli, sono una garanzia di un trattamento strettamente scientifico.

Il Consiglio raccomanda infine che siano presi provvedimenti opportuni onde venga adoperato soltanto il siero antidifterico preparato sotto la sorveglianza di medici esperti e coll'osservanza delle garanzie legali.

(S) **Parigi,** 16. — L'Accademia di Medicina ha emesso, all'unanimità, parere favorevole all'uso del siero antidifterico.

FRANCIA

I colli sospetti all'Hâvre.

(S) **Hâvre,** 16. — Dietro nuovi indizi, fu riaperta l'inchiesta riguardo ai 75 colli sospetti provenienti da Southampton.

Verdi e Casimir-Périer.

(S) **Parigi,** 16. — Il Presidente Casimir-Périer ha aggiornato a giovedì il *déjeûner* che offre in onore a Verdi.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 14. — Già due settimane fa, i deputati socialisti, rappresentanti del partito operaio e i proprietari delle birrerie berlinesi, su cui è stato bandito da mesi il boycottaggio dai socialisti stessi, ebbero una adunanza per farlo cessare.

L'accordo pareva prossimo, ma adesso è andato di nuovo a monte e la lotta si è riaccesa con maggiore intensità, perchè i socialisti non vogliono nemmeno saperne di abbandonare i trentatrè caporioni che le birrerie non vollero a nessun costo riammettere.

In quanto alla pretesa dei socialisti che le birrerie si servissero esclusivamente degli uffici di collocamento del partito, le birrerie erano disposte a subirla.

In questa settimana ha fatto molto parlare di sè la fuga di un usuraio milionario, certo Pariser, che vuolsi avesse in suo potere quasi tutta la aristocrazia giovane e moltissimi funzionari.

Per un caso, giunto opportunissimo alla opposizione, l'ordine di arresto di questo messere, ha peregrinato otto giorni negli uffici della questura, ciò he ha permesso a lui di prendere il volo per l'Italia, con cui non esisterebbe l'estradizione per usura, e al *Klein Journal* di dedicargli un articolo di fondo mordacissimo intitolato *Bella Napoli*, in cui descrive la di lui placida partenza in vagone-letto e le delizie che le sue ricchezze gli procureranno.

Condanna di un funzionario.

(S) **Potsdam,** 16. — La Corte di disciplina trovò nella condotta del funzionario Leist, cancelliere della Colonia di Kamerun, soltanto una mancanza disciplinare per violazione di competenza e per azioni immorali e lo condannò al trasferimento ad altro servizio, con diminuzione di stipendio.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il bilancio austriaco del 1895.

(S) **Vienna,** 16. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze, von Plener, ha presentato il bilancio pel 1895.

Ne risulta che il totale delle spese ascende a fiorini 636,527,870, presenta cioè un aumento di fiorini 16,596,367 in confronto al 1894.

Il totale delle entrate è di fiorini 638,985,577 e presenta, in confronto al 1894, un aumento di fiorini 16,731,555. Vi ha quindi un avanzo di fiorini 2,457,707 ed in confronto al 1894 vi è un aumento nell'avanzo di 134,680 fiorini.

Gli aumenti previsti sulle entrate pel futuro esercizio sono: nelle dogane 1,920,103 fiorini, nelle imposte indirette 5,071,665, nelle dirette fiorini 1,183,000, nei vari servizi dipendenti dal ministero del commercio 9,214,640, fra i quali è compreso un aumento nelle entrate delle ferrovie dello Stato di 5,231,850 fiorini.

Il ministro dichiara che dal consuntivo del 1893 risulta un avanzo di 29 milioni e 1|2 di fiorini, in confronto alle previsioni finanziarie. (*Movimenti — Vivi applausi*).

La somma di 208 milioni di fiorini, che si trovava nelle casse dello Stato alla fine del 1893, permette al governo di fare fronte, nel 1894, alle spese non previste dal bilancio.

Il totale di tali spese, coperte da quegli incassi, ammonta a 8,724,745 fiorini.

Il ministro proseguendo la sua Esposizione, dichiarò che il riscatto delle ferrovie da parte dello Stato progredisce sempre.

Lo Stato riscatterà parecchie ferrovie in Boemia ed il riscatto delle ferrovie meridionali (*Südbahn*) appagherà i giusti desideri di Trieste e del suo territorio. Esso avrà per conseguenza altre importanti riforme.

Il ministro soggiunse che la situazione economica dell'Austria è favorevole. L'avanzo annunziato per l'esercizio 1895, è valutato in base a previsioni severe e reali. L'agricoltura, è vero, si trova ora in cattive condizioni e soltanto l'allevamento del bestiame progredisce, ma l'industria fece negli ultimi anni enormi progressi. 1440 nuovi stabilimenti industriali sono stati creati negli ultimi anni. Anche le entrate delle imposte sulla birra e sui tabacchi ed i redditi ferroviari aumentarono.

Tutto ciò prova l'aumento del benessere in Austria.

Il ministro annunziò poscia l'introduzione del monopolio sugli alcools.

Riguardo alla sistemazione della *valuta*, il ministro rilevò che 18,666,660 fiorini sono depositati alla Banca, e che oltre la metà dei biglietti da un fiorino sono stati ritirati dalla circolazione.

Crede che anche 10 milioni d'Obbligazioni delle saline (*Salinenscheine*) potranno venire ritirate dalla circolazione nel mese di novembre venturo. Infine dichiara che il miglior mezzo è quello di rimborsare i prestiti dello Stato cogli avanzi degli anni precedenti (*Vivi applausi*).

Il Giovane Czeco Blaschek, propone l'abolizione dei provvedimenti eccezionali applicati a Praga e chiede l'urgenza sulla sua proposta.

Il Giovane Czeco Kaftan attacca a questo proposito il Governo.

Il ministro dell'interno, marchese di Bacquehem, combatte l'urgenza sulla proposta Blaschek. Dice che un'agitazione segreta continua a Praga e cita parecchi casi di resistenza alla forza pubblica. Dichiara poscia che il governo abolirà lo stato eccezionale applicato a Praga, tosto che sarà possibile.

La Camera respinge l'urgenza sulla proposta Blaschek.

Si pronunzia poscia l'urgenza sopra una mozione di Palffy che fissa un credito nel bilancio per esperienze col siero antidifterico nelle principali città di provincia e fa voti per la creazione di un Istituto per la fabbricazione del siero antidifterico.

Infine il deputato Bernerstorfer chiede sia pronunciata l'urgenza sulla riforma elettorele.

BELGIO

Le elezioni generali.

(S) **Bruxelles,** 15 — I socialisti fecero dimostrazioni a Mons ed in altri principali centri.

Queste dimostrazioni passarono senza incidenti. Soltanto i socialisti ruppero, stasera, i vetri al Circolo cattolico di Cuesmes.

A Bruxelles 5000 socialisti fecero, stasera, una dimostrazione.

Non vi fu alcun disordine.

(S) **Bruxelles,** 16 — Si conoscono i risultati di 137 uffici sopra 139.

I liberali ottennero voti 54,408, i socialisti 42,416 ed i cattolici 98,124.

Vi sarà certamente ballottaggio.

Attualmente i cattolici perdono dieci seggi alla Camera dei Rappresentanti, guadagnandone due; i liberali ne perdono 24 guadagnandone 9; ed i socialisti ne guadagnano 19.

I cattolici guadagnano dieci seggi al Senato sui liberali, e ne perdono tre, guadagnati dai liberali.

A Liegi quattro socialisti soltanto sono stati eletti.

Vi sono sette ballottaggi; vi si trovano in ballottaggio Frère-Orban e Ansèele.

(S) **Bruxelles,** 16 — La stampa commenta vivamente le elezioni.

L'*Etoile* dice che i risultati delle elezioni sono tali, che non si possono approvare; sono tali, che, se il Parlamento non si affretta a votare la rappresentanza proporzionale, è prossimo il giorno, in cui qualsiasi Governo sarà impossibile.

Il *Journal des Bruxelles* dice che il suffragio universale cambia completamente l'assetto degli antichi partiti e che il nuovo orientamento della politica belga cancella il liberalismo moderato e colloca la Destra conservatrice cattolica di fronte ad una opposizione, composta quasi esclusivamente di radicali e di socialisti.

(S) **Bruxelles,** 16. — I risultati ufficiali delle elezioni alla Camera sono i seguenti: eletti 77 cattolici, 7 liberali e 12 socialisti. Vi sono inoltre 56 ballottaggi.

STATI BALCANICI

In Bulgaria.

(S) **Sofia,** 16. — Il Giornale Ufficiale pubblica un decreto che convoca la Sobranje pel 14|27 ottobre e un decreto che accetta le dimissioni del ministro del commercio, Toutchew.

AFRICA

A Lorenzo Marques.

(S) **Lorenzo Marques,** 16. — Gl indigeni si avanzarono ieri per attaccare nuovamente la città; ma alle 8 pom., non avevano ancora dato l'assalto. Si crede che essi aspettassero la notte. Tutti i difensori della piazza si trovano al loro posto. Il governatore chiese soccorsi al Transvaal.

Movimento della navigazione.

E' arrivato il 16 a Montevideo il *Sud America*, della linea "La Veloce."

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del **Popolo Romano** e ne avrà buoni risultati.

Borse e Mercati

Roma, 16 ottobre 1894.

Affari limitatissimi e corsi deboli.

Rendita 90,25 e 90,37 1|2 fine corrente 90,15 a 90,12 contanti.

Generali 45 — Mobiliare 117 — Acque 1100 — Gas 774 — Condotte 136 — Meridionali 635 — Mediterranee 495 — Immobiliare 31 — Omnibus 164 Risanamento 31.

Cambi leggermente più fermi:
Francia 108,60 — Londra 27,27.

Ore 18,30 — Nullità.
Rendita 90,22 — Generali 45,50 — Omnibus 164 — Gas 774 — Condotte 138.

BORSE ITALIANE — 16 ottobre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 22	90 25	90 20	90 25
Id. fine.	— —	90 35	90 27	— —
Az. B. d'Italia	794 —	— —	790 —	790 —
" Mobiliare. .	— —	— —	— —	119 —
" B. Generale	— —	45 —	— —	— —
" ferr. Medit.	495 —	495 —	495 —	— —
" " Merid.	635 —	636 —	635 —	634 1/2
" B. di Torino	— —	— —	146 —	— —
" B. Sconto. .	— —	— —	40 —	— —
" Soc. Imm. .	— —	— —	— —	— —
" Tiberina . .	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz. . .	— —	— —	6 —	— —
" Nav. Gen. .	272 —	271 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	184 —	183 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	275 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	296 50	— —	— —
Fond. B. Ita. 4 0/0	— —	480 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	484 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	108 55	108 60	108 65	108 60
Berlino id.	134 10	134 07	— —	— —
Londra id.	27 30	27 30	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 25	27 33	27 16

Parigi, 16, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 32	— —
" 3 0/0 perp.	101 87	101 82	101 75
" 3 1/2 0/0 .	108 25	108 25	— —
ITALIANA 5 0/0	83 10	83 25	83 17
turca	25 1/2	25 52	25 47
spagnuola. . . .	70 47	70 1/2	70 15
russa nuova . . .	86 1/4	86 —	— —
portoghese	25 15/16	26 3/16	26 18
ungherese.	— —	99 7/8	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	524 3/8	524 1/16	— —
Banca di Parigi. . .	701 —	697 1/2	— —
Banca di Sconto. . .	— —	— —	— —
Banca Ottomana. . .	— —	670 —	669 68
Credito Fondiario. .	— —	895 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2913 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	13 —	— —
Lotti Turchi.	— —	122 —	122 37
Ferr. Meridion. ital. .	— —	582 1/2	— —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	8 6/8	— —
su Londra	— —	25 14	— —
su Madrid	16 60	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0.	83 —	Riporto 0 06
Banca di Parigi.	697 50	Riporto 0 90
Ferrovie austriache	755 —	Riporto 0 95
Ferrovie Lombarde	220 25	Riporto 0 80
Ferrovie meridionali a termine . .	580 —	Riporto 0 75
Azioni Suez	2910 —	Riporto 3 75
Azioni Panama	13 75	
Rendita spagnuola esterna nuova .	70 40	Riporto 0 06
Rendita ungherese 6 0/0 (1877) . .	99 90	Riporto 0 06

(N) **Parigi,** 16, ore 16,30 (Fonte francese) — Apertura pesante. In seguito migliori disposizioni dietro facilità dei riporti. Poi si resta calmi. Chiusura pesante dietro notizie cattive da Londra. Compensazione italiano 83 — Riporto medio 8 centesimi. Denaro, in liquidazione valse il 2 3|4 per cento.

(N) **Parigi,** 16, ore 22,15 — (Fonte italiana) — Mercato debole italiano senza affari 101,75 — 17|50 — 32|25 — 70|50 — 83,20 — 27|50 — 60|25 — 80|50 — 581 — 25,50 — 668,75 — 4|2 — 876,87 — 445 — 70,15 — 50|50 — 87|25.

Vienna, 16, ferma	15	16	Londra, 15, chiusura	16	16
Mobiliare	369 37	371 —	N.ri Cons.	101 5/8	101 3/8
R. aust.ca	123 75	123 65	Italiana .	82 5/8	82 7/10
Id. arg.	99 15	99 15	Turca .	25 1/2	25 5/16
N.i d'oro	9 88 1/2	9 88	Egiziano.	104 1/2	104 —
C. Londra	124 15	124 25	Argento .	29 1/16	29 1/8

Versate alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 103,000

Berlino, 16 ferma	15	16	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	82 90	82 80	Italia	6 per 0/0
f. mese. .	82 80	82 70	Francia . . .	2 1/2 per 0/0
Mediter. .	92 —	91 60	Inghilterra .	2 per 0/0
Merid.li . .	117 40	117 40	Germania . .	3 per 0/0
N.P. russo	64 —	63 90	Austria . . .	4 per 0/0
Rublo. . .	219 25	219 30	Belgio. . . .	3 1/2 per 0/0
C Italia.	74 30	74 60	Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	12000
Importazioni del giorno. . . . . "	2000
TENDENZA ferma	

Havre, 16 ottobre, — ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	2000
TENDENZA riservata per fine ottobre L. 37 12	

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N.	70000
TENDENZA calma Prezzo f. ottobre L. 80 —	

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 57 —	

New-York, 16 ottobre Petrolio St. White . . . Fr.	
Filadelfia, " " " " " "	

Anversa 16 ottobre — ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo	

Parigi, 16 ottobre — ore 15,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	39	90	39	90	sostenuta
Avena	16	10	15	60	sostenuta
Olio di colza.	47	25	47	75	calma
Spiriti	31	50	31	75	calma
Zuccheri	100	50	101	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a|M. — Carta Ditta F. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.

LORD LYTTON BULWER

L'Ultimo dei Baroni

— Ah! — disse Edoardo, esaminando con occhio indagatore la faccia liscia del giovane prelato — è dunque così?

Si, ora comincio a comprendervi.

Quale offesa ho dunque fatto io alla Chiesa? Ho forse sofferto che la legge chiudesse troppo gli occhi verso i Lollardisti? Se è così, biasimate Warwick.

— Al contrario, Sire. Dissimile dagli altri preti, io ho sempre ritenuto che la persecuzione non risani uno scisma.

Non si deve soffiare sopra le ceneri ancora calde.

Io credo piuttosto che la troppa severità usata da ultimo abbia contribuito ad aiutare la rivolta cogli archi e le picche dei Lollardisti.

My lady, la madre della Regina ingiustamente accusata di stregoneria, ha cercato di scagionarsi, forse con troppo zelo, eccitando Vostra Grazia contro quel gigante invisibile chiamato l'eresia.

— Andiamo avanti — disse Edoardo. — Allora non è l'indifferenza per la Chiesa di cui vi lagnate.

Sarebbe forse la trascuranza per gli ecclesiastici?

Ah! Ah! voi ed io, quantunque giovani, conosciamo il vivere del mondo.

Arcivescovo; mi piace una vita comoda e senza fastidii; se vostro fratello e i suoi amici mi daranno ciò soltanto, che si prendano pure tutto il resto.

Ma, ripeto, veniamo al punto. Io non posso bandire i parenti della mia consorte, ma legherò la vostra Casa anche più strettamente alla mia.

Ho una figlia che, in mancanza di maschi, è erede della mia corona.

La fidanzerò a vostro nipote, il figlio del mio amato Montagu.

Sono fanciulli ancora, ma l'età dell'una è adattata a quella dell'altro.

E quando ritornerò a Londra, il giovane Nevile sarà duca di Bedford, titolo riservato sinora alla stirpe reale.

Sia questo un pegno di pace fra la madre della Regina, che porta lo stesso titolo e la Casa di Nevile a cui esso passa.

Il volto dell'arcivescovo divenne acceso per piacere ed orgoglio; egli chinò la testa ed Edoardo, prima che potesse rispondere, proseguì:

— Warwick è già in una posizione così alta io non ho altri gradini da fargli salire ammenocchè non gli cedessi il mio trono; e, per la verità io vorrei essere piuttosto lord Warwick che Re d'Inghilterra!

Ma per voi... udite... il nostro solo cardinale inglese è vecchio ed ammalato; non appena egli passi nel seno di Abramo, chi se non voi dovrebbe avere il suffragio del Sacro Collegio?

Voi sapete che io godo molto favore presso il Sommo Pontefice.

Comandatemi fin dove posso. Ed ora, Giorgio, siamo noi amici?

L'arcivescovo baciò la mano che gli veniva graziosamente stesa; e sorpreso di trovare, come per magia, tutti i suoi progetti frustrati dal pronto consenso agli scopi di essi tutti, la voce gli mancò per emozione reale, mentre dava sfogo alla sua gratitudine.

Ma ad un tratto si arrestò, la sua fronte si rannuvolò, e ricordandosi con qualche amarezza, dello schietto senso di onore di suo fratello, disse:

— Eppure, ahimè, mio sovrano, in tutto questo non vi è nulla da soddisfare il nostro caparbio ospite.

— Per San Giorgio e per la testa di mio padre! — esclamò Edoardo, facendosi rosso e saltando su in piedi — che cosa vuole dunque quest'uomo?

— Voi sapete — rispose l'arcivescovo, che l'orgoglio di Warwick è soltanto destato quando giudica il suo onore offeso.

Sfortunatamente, come egli pensa, col pieno consenso di Vostra Grazia, egli promise agli insorti di Olney il licenziamento onorevole dei *lords* della razza dei Woodvilles.

E, ammenochè questo non sia concesso, temo che egli respingerà tutto il resto e l'amore fra voi non potrà essere duraturo.

Edoardo non fece che tre passi per la camera; si fermò quindi di faccia all'arcivescovo, e ponendogli le mani sulle spalle e guardandolo fissamente, gli disse:

— Rispondetemi francamente; sono io prigioniero fra queste torri o no?

— No, Sire.

— Voi volete ingannarmi, prete. Sono stato condotto qui contrariamente alla mia volontà, sono qui senza quasi un seguito armato.

Sono alla mercè del conte. Questa camera potrebbe essere la mia tomba e questo giaciglio il mio letto di morte.

— Santa Vergine! potete voi pensar ciò di Warwick? Sire, voi mi fate gelare il sangue.

— Bene; allora, se io rifiuto di dar soddisfazione all'orgoglio di Warwick e sdegnò di abbandonare alla insolenza dei ribelli alcuni servi leali, che cosa farà Warwich? Parlate, arcivescovo.

— Io temo, Sire, che egli rassegnerà tutti i suoi uffici, sia di pace, sia di guerra.

Penso che la bella armata che ora dorme entro o attorno queste mura svanirà nell'aria, e che Vostra altezza resterà sola in mezzo ad uomini nuovi ad affrontare il malcontento di tutto il paese.

La mano ferma di Edoardo tremò. Il prelato continuò con un asciutto e caustico sorriso:

— Sire, sir Antonio Woodwille, ora lord Rivers, vi ha tolto da ogni imbarazzo; senza dubbio lord Dorset e i suoi parenti saranno cavalieri abbastanza per fare altrettanto.

La duchessa di Bedford non seguirà che un uso decoroso col ritirarsi per poco a vita privata, onde piangere la sua vedovanza.

E quando sarà passato un anno se queste nobili persone riappariranno a Corte, la vostra parola e la volontà del conte saranno almeno state mantenute.

— Vi comprendo — disse il Re quasi ridendo — ma io pure ho il mio orgoglio come Warwick.

Col cedere su questo punto si viene ad umiliare il concessore.

— Ho pensato al modo di appianare tutte le cose. La madre di Vostra Grazia è caramente amata da Warwick e riverita da tutti.

Dopo il vostro matrimonio essa ha vissuto ritirata da tutti gli affari di Stato.

Come parente così stretta di Warwick, così profondamente interessata in Vostra Grazia, essa è una mediatrice adattata in tutte le dispute. Si lasciato a lei l'arbitrato.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa*, Via due Macelli, 59-B.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema: **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di invecsione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

IGIENE ECONOMIA ELEGANZA

La GALVANEIDE

è la migliore, la più economica e la più resistente delle fin qui conosciute **Vernici a smalto uso porcellana**, a colori diversi, per **muri e pavimenti. Essiccazione quasi istantanea**, applicazione alla portata di chiunque.

E' pietrificante, antiossida, idrofuga ed igienica. — Superficie **levigata, brillante, durissima e lavabile.**

Un Kg. di **Galvaneide** copre 7 metri quadrati di superficie.

Vendita in latte da: L. 1,60 K. 1 — L. 3,— K. 2 — L. 7,50 K. 5 — L. 22,50 K. 15 — L. 32,50 K. 25

Coperchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.

Si spediscono franco Campionari con 16 tinte e Circolare.

Cromocarbolo (Carbolineo olio Vernice) indispensabile per conservare legnami rustici.

Vendita a L. 0,45 il Kg. per stagnate da Kg. 25. — Dettaglio a L. 0,60 al Kg.

Deposito esclusivo in **ROMA**: Drogheria **OLIVIERI**, Corso, 441-442-443-443a (angolo Via Otto Cantoni). — Via Torino, 139 (presso Teatro Costanzi) e Drogheria **LATTES e C.**, Via dei Serpenti N. 50-52. — *Merce stazione Roma, imballaggio a parte, rimesse anticipate.*

AVVISI ECONOMICI

[illegible] 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

[illegible] consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una | **I.ª CATEGORIA** | in più di 25 cent. 5 cad.

CAUZIONE LIRE CINQUANTAMILA in denaro, occorrendo anche aumentabile, e primarie referenze si offrono per posto Cassiere in Roma presso Amministrazioni, Istituti, Banchi o presso privati. Risposta C. B. A., fermo posta, Viterbo. 616

PODERE E CASINA VENDESI Ettari 40, olivato alberato, seminativo. Terreno fertilissimo, vera terra promessa per coltivazione, situato su amena collina. Aria saluberrima (prossima a Roma). Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 619

CEDESI AFFITTO casa 3. p., Piazza Madama N. 6. Sette camere e cucina. Visibile dalle 9 ant. alle 4 pom. Per trattative Piazza San Luigi de' Francesi 35. 618

CASA DA VENDERE in prossimità alla Via Nazionale, con reddito lordo annuo di lire 3712. Favorevole occasione. Dirigersi al signor Luigi Seganti, via Merulana 88.

TRE CASE in Roma, posizione ottima, reddito lordo L. 22,224, cedonsi in blocco col ribasso del terzo sul valore reale. Facilitazioni pel pagamento. Dirigersi Castellini, Piazza Suburra 2 p. 3., dalle 12 alle 15

TENUTA - VENDESI O AFFITTASI a 2 ore da Roma Ettari 800, macchioso a frutto ceduo, olivato, vitato, seminativo, pascolivo, mola olie, villino, case coloniche (scorta viva o morta). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 636

CASA VENDESI Per motivi di famiglia). Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 73. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 10,400, rinvestimento al 6 0/0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

TABACCHERIA - DROGHE - LIQUORI cedesi per affari di famiglia, locale antichissimo, bene avviato, bellissima posizione, prossima Via Nazionale. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 648

VOLETE VINCERE circa 300 lire mensili, con metodo esclusivamente scientifico? Scrivete con centesimi 75 alla: "Ditta Editrice" in Cervinara; ed avrete subito schiarimente con raccomandata.

FARMACISTA!!! laureato in alta, cerca occupazione, o farmacia da prendere in affitto fuori Roma. Rivolgersi Ottavi Costantini, Via Ostilia N. 3. 649

APPARTAMENTI, VILLINI e camere mobiliate in buone posizioni esposte a mezzogiorno a condizioni vantaggiose, si procurano gratuitamente. Dirigersi all'Agenzia Internazionale, 6 Via Condotti. 650

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO 10 vani, cucina, cesso inglese, p. 1., Corso Vittorio Emanuele 315, vasche da lavare, soffitta, cantina. 627

QUARTIERE terzo piano. Nove ambienti a mezzogiorno, gas, acqua Marcia, Trevi. — Al piano terreno, grandissima sala con due locali annessi. Chiavi portiere Via Margutta 59. 624

VIA CONDOTTI angolo via Belsiana N. 84, appartamento al 3. p., esposto a mezzogiorno, 10 camere, cucina e 2 grandi terrazze, acqua Trevi e Marcia. 641

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina ammobiliato, ben diviso, volendo anche camere separate in prossimità di Piazza della Stazione. Visibile tutte le ore Via Principe Umberto 58 int. 6.

PRESSO S. ANDREA DELLA VALLE In Via Chiavari 59 piano 3. Cinque camere e cucina tutto rimesso a nuovo. Pigione Lire settanta. Proprietario Corso 4, piano 2.

VIA FARINI 32. Appartamenti esposti a mezzogiorno, di sette belle camere, camera oscura e cucina, forniti di tutto per Lire cento mensili. Dirigersi al portiere. 638

APPARTAMENTO CON GIARDINO Via della Purificazione N. 83 piano 1. Vani 7, cucina, acqua, gas, portiere, bucataio e terrazza da stendere. Prezzo Lire 100 mensili.

ELEGANTE APPARTAMENTO in Via del Tritone N. 210, composto di 7 camere e cucina con tutti comodi, e terrazzino a belvedere prospiciente sul Corso. Per trattative rivolgersi Via Monte d'Oro N. 12. 635

BORGO NUOVO 9 (presso Piazza Pia). Affittasi appartamento di 12 camere, posizione ottima, visuale estesa. Gas, acqua, vasche, portiere. Prezzo moderato. 649

VICINO ALLA POSTA in Via della Vite 41 piano 3., affittasi elegante appartamento di sette ambienti con cucina, due cessi, cantina, acqua Marcia e Trevi. 632

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

PALAZZI SCIARRA Via Marco Minghetti e Via delle Muratte. Grandi e piccoli appartamenti d'affittare, anche uso banche, uffici. Ascensori, gaz, luce elettrica, acqua Marcia, scala marmo, portieri. Ivi grandi botteghe. Ivi si affittano ottime cantine isolatamente. 628

APPARTAMENTO SIGNORILE d'affittarsi Vicolo Sciarra 54 col 1. gennaio 1895. Visibile tutti i giorni eccettuati i festivi, dalle ore 11 a mezzogiorno. 625

DUE APPARTAMENTINI di 4 camere, ingresso, camerino e cucina al mezzanino e 4. piano della casa in Via Firenze N. 50. Acqua Marcia, scale di marmo, gas e portiere. Rivolgersi Pastini 114 p. 4., dalle 8 alle 10. 618

VIA FIRENZE 32. Elegante quartiere al 3. piano. 7 camere grandi, condotture per il gas nelle medesime, cucina, terrazza, cantina e fontane, pigione ultima lire 140. Dirigersi portiere. 578

VASTI LOCALI In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Otre lo, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per stendere, gaz, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2.; finestre su via Condotti. 600

25 parole cent. 75 | **II.ª CATEGORIA** | in più di 25 cent. 3 cad.

PENSIONE CRISAFULLI nella più salubre e più centrale posizione di Roma, esposta a mezzogiorno e circondata da giardini. Servizio inappuntabile. Camere eleganti. Prezzi moderati. Via degli Artisti 38. 648

25 parole cent. 50 | **III.ª CATEGORIA** | in più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1, N. 3. 660

E RITORNATO dal suo viaggio il professore di lingue estere A. de R. Lysle di Londra, autore del Nuovo Metodo Razionale accelerato per imparare le lingue moderne in solo tre mesi. Lezioni pratiche d'inglese, francese, tedesco, spagnuolo, olandese e russo. Lezioni private a casa ed a domicilio. Dirigersi Via del Tritone Nuovo N. 201, piano 2., a sinistra. 608

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	15,30	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	9,5	—	17,35	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	15,20	17,52	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,45	16,20	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	6,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	22,48	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	13,55	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	8,55	13,50	18,56	21,20	—
Velletri-Terracina	6,4	9,25	—	15,6	19,25	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma	p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,06		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli	a.	festivo		7,43	11,13	13,16	16,58	19,48		—
Tivoli	p.		6,30	8,32	11,55	15,47	17,32	—	19,12	—
Bagni	p.		7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	—	19,44	—
Roma	a.		8,14	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,38	—

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 p. 4. 620

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40, fermo posta.

CARRETTINO DA CACCIA vendesi a prezzo discreto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca patentata, conoscendo le lingue francese, inglese e italiano dà lezioni, 6 lire per otto lezioni. Scrivere B. fermo in posta, Roma. 644

MAESTRA DI RUSSO tedesco e francese, accetterebbe camera mobiliata nel centro di Roma in cambio di lezioni nelle suddette lingue. Dirigersi Via Tre Cannelle 7 p. 3. 667

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1 | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

MARITO MOGLIE trentacinquenni, senza figli, civil condizione, disgrazie famiglia, cercano subito collocarsi unitamente, presso distinta famiglia, tanto in Roma che fuori. Lui contabile, sorvegliante lavori campestri ecc. Lei abile qualunque lavoro famiglia. Primissime referenze, miti pretese. Scrivere fermo posta A. G. 200, Roma. 645

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingue e di musica. Per alcune ore del giorno si occuperebbe come lettrice o dama di compagnia. Referenze di case principesche. Prezzi miti. Dirigersi a "Miss del C." 28 via Nomentana int. 9, vicino a Porta Pia. A casa dalle 8 alle 9,30 ant. e dalle 7 alle 9 sera. 517

PROFESSORE PATENTATO in sei mesi insegna a parlare, leggere e scrivere correttamente, francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Corso serale, teorico pratico facilissimo. Prezzi modestissimi. Via Stelletta N. 9, mezzanino interno.

CUOCO con buoni requisiti cerca buona famiglia, andrebbe anche fuori di Roma. Scrivere fermo posta, Roma, A. 27. 650

ALCUNE PERSONE RISPETTABILI si ricevono a pensione in Villa elegantissima. Adattatissimo per chi deve vivere signorilmente a prezzo modico. Scrivere Contessa Cilden, fermo posta, Roma. 665

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

DISTINTA SIGNORA tedesca dà lezioni di tedesco e francese. Si occupa di traduzioni. Prezzi discreti. Via S. Basilio 69 piano 2., porta sinistra. Riceve fino alle 3 pom. 623

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 105. 631

LEZIONI DI PITTURA e disegno per signorine da Madame A. G. Prezzi moderatissimi. Passeggiata di Ripetta N. 19. Rivolgersi al portiere dal mezzogiorno alle 3. 638

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, "Popolo Romano." 555

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si preferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 596

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 594

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE mobiliate con ingresso libero, volendo anche l'uso della cucina. Dirigersi Drogheria Via Goito 44. 627

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10 (uso esterno)

Pubblicazione illustrata di grande attualità

CONTE DI BRIANZA

I MISTERI dei CONVENTI

SCANDALI, RIVELAZIONI, INDAGINI

I Misteri dei Conventi rispecchiano fedelmente la vita monastica, spesso fomite di degradazione intellettuale e di corruzione fisica. Mettere a nudo siffatte turpitudini è dovere di buoni cittadini. Noi adempiremo con questo libro tale penoso dovere pur rispettando le severe leggi del pudore e della delicatezza. L'Opera sarà di quaranta Dispense e ne usciranno 4 per settimana a soli Centesimi CINQUE caduna.

Chi spedirà all'Editore Edoardo Perino di Roma una Cartolina-Vaglia di L. 2,00 sarà abbonato all'Opera completa e riceverà le disp. franche di posta a domicilio.

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, ingresso e cucina libera, da Lire 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 599

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo presso buona famiglia forestiera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 10, presso Ministero Finanze. 534

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, e camera o salotto, esposizione mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 57 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 561

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro di Roma. Esposizione mezzogiorno e ponente, con due scale. Piazza di Pietra 68, Bergamaschi 53 p. p. 665

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 616

SALOTTO E CAMERA da letto elegantemente mobiliati in via Frattina N. 59 piano 2., con ingresso libero e prospiciente la stessa via. 623

FAVOREVOLE OCCASIONE In Via Ezio 19, p. 2. affittasi appartamento mobiliato decentemente a prezzo mite, esposto al sole, volendo tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 640

CORSO 36 piano 3., Roma, affittasi appartamento elegantemente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libero. 637

QUARTIERINO MOBILIATO elegantemente, 4 camere e cucina. Tutto libero esposto a mezzogiorno. 1. piano. Prossimo via Nazionale. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 645

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera e salotto a mezzogiorno, finestre alla piazza. Prezzo Lire cinquantacinque, volendo pensione. Via in Lucina N. 10 piano 3. sul mezzanino a destra. 639

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate oppure camera e salotto con pianoforte, prospicienti Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Archetto, 27, piano primo.

PIAZZA STAZIONE Affittasi causa partenza, appartamento o camere mobiliate elegantemente, con stufe, caminetti, tappeti. Prezzi mite. Dirigersi Viale Principessa Margherita 68, scala destra interno 1. 647

CAMERA E SALOTTO mobiliati, Piazza della Maddalena N. 2 piano 2 sopra mezzanino. Presso il Pantheon. Posizione centrale

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Vainiglia Perdonami ingiusto rimprovero e ricevi mille ringraziamenti affettuosa corrispondenza e grazioso ritratto. Seppi che verrai, figurati mia felicità apprendendo lietissima notizia! Ti adoro e attendo impaziente. AMARANTO. 648

Mia adorata Non puoi immaginare quanto dolore io abbia provato ieri sera per essere restato privo della tua compagnia. Desidero ardentemente vederti, troverommi giovedì ove sai. Pensami sempre. Mille b... dal tutto tuo. 649

23 Settembre Ricevuta tua carissima. Dispiacere superò sorpresa. Quel giorno pensiero sempre a te. Chi avrebbe immaginato? Figurati contentezza rivederti, io bene ma tristissimo, mi sembrano mille anni. Amami angelo mio, io ti adoro. ENRICO. 649